

SETTEMBRE 2025

ANNO LXXVI – N° 893 – € 2,70

Il Giornale di BARGA

VOCE INDIPENDENTE DI UNITÀ IDEALE CON I BARGHIGIANI ALL'ESTERO

Direz. e Amm.: Via di Borgo, 2
C.C.P. 1036775481
E-mail: relazione@giornaledibarga.it
URL: www.giornaledibarga.it

Mensile fondato nel maggio 1949 da Bruno Sereni
Telefono e fax: 0583.723.003
Tariffa R.O.C.: Poste Italiane s.p.a. – Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, C1/LU.

Abbonamenti: Italia € 27,00
Europa € 32,00
Americhe € 42,00 – Australia € 47,00
Numero arretrato: € 3,50

IL RITORNO DELLA SCOZIA



Foto Valeria Belloni

IL RITORNO DELLA SCOZIA

BARGA - Nei giorni in cui va in stampa e poi arriva nelle case questo giornale, a Barga era in programma il fine settimana scozzese. Il *Barga Scottish Festival* (5, 6, 7 settembre)

Il primo fine settimana di settembre ha riportato a Barga, ancora una volta e sempre con più interesse del pubblico anche a livello nazionale, la Scozia. E lo ha fatto con un evento che vuole proprio avvicinare le due realtà e rafforzare i legami esistenti. A cominciare da quelli sempre più forti con la città di Glasgow, suggellati dalla presenza della prima cittadina, la Lord Provost Jaqueline McLaren, tornata anche quest'anno a Barga per un incontro ufficiale con il comune di Barga e per godersi Barga.

L'evento è stato organizzato anche quest'anno dall'associazione Barga Scot, dal Comune di Barga, dalla Pro Loco, da Unire Barga e dai Gatti Randagi con il valido supporto anche dell'Associazione Lucchesi nel mondo.

Come lo scorso anno tantissime iniziative di promozione, di vendita di prodotti scozzesi, di spettacoli di musica e di ballo e presentazioni letterarie hanno accompagnato questa edizione, di cui ripareremo volentieri nel prossimo numero del giornale con una dettagliata cronaca.



IL TARTAN DELL'AMICIZIA

GLASGOW (Scozia) - Nel corso della visita dei mesi scorsi in Scozia della prima cittadina di Barga, per rafforzare i legami della comunità con la Scozia e la città di Glasgow. Tra le varie iniziative vi fu la scelta ufficiale del tartan per rappresentare con i suoi colori l'amicizia tra Barga e Glasgow. Alcuni esempi erano stati commissionati dalla sindaca di Glasgow, al produttore bargo-scozzese Michael Lemetti e le due prime cittadine, tra un campione di tre, hanno scelto a maggio quello che rappresenterà questa amicizia.

Michael Lemetti, del Clan Italia, nelle settimane scorse ha incontrato la Lord Provost di Glasgow per mostrare la produzione del nuovo tartan Glasgow/Barga.

La notizia è stata ripresa e sottolineata anche dalla presidente dei Lucchesi nel Mondo Ilaria del Bianco che con il comune di Barga collabora fattivamente nel rafforzamento dell'amicizia con la Scozia e le nostre comunità in Scozia: *"Il Tartan Glasgow/Barga celebra il patto di amicizia tra le due città. In omaggio a quanti sono emigrati da Barga e dalla Lucchesia verso Glasgow e la Scozia - ha scritto - Felice di aver contribuito a celebrare l'accordo di collaborazione che vedrà implementare lo scambio culturale"*.



Da sinistra, la presidente dei Lucchesi nel Mondo Ilaria del Bianco, la sindaca di Barga Caterina Campani, la lord provost di Glasgow Jaqueline McLaren e Michael Lemetti del Clan Italia

CADONO LE STELLE

MOLOGNO - Domenica 3 agosto si è svolta, nel giardino delle ex scuole di Mologno, la 26ª edizione dello spettacolo di varietà *"Cadono le Stelle"*, organizzato come ogni anno dal Comitato Paesano. Nato nel 1996, l'evento è ormai una tradizione attesa e amata da tutta la comunità.

Il pubblico ha risposto con grande entusiasmo: la partecipazione è stata così numerosa che gli organizzatori hanno dovuto aggiungere sedute in corsa per riuscire ad accogliere tutti. Due ore e mezza di intrattenimento hanno saputo conquistare tutte le età, con un programma variegato che ha alternato brani musicali, eseguiti con talento da adulti e bambini, agli sketch comici degli attori amatoriali del comitato, ormai un marchio di fabbrica della serata.

Il ricavato della manifestazione è stato interamente destinato ai lavori di riqualificazione dell'area dell'ex scuola di Mologno, già oggi uno spazio utile e accogliente grazie alla costante cura del Comitato Paesano. In base a una convenzione con il Comune, il Comitato si è infatti assunto l'impegno di mantenere viva e in buono stato questa struttura, rendendola, nel tempo, sempre più funzionale per l'intera comunità. Un lavoro prezioso, che continua a restituire valore a tutto il paese.

Cadono le Stelle si conferma così non solo uno spettacolo capace di regalare sorrisi e momenti di condivisione, ma anche un'occasione concreta di partecipazione e cura del bene comune. Un plauso, quindi, non solo agli artisti, ma a tutti coloro che rendono possibile questa festa, anno dopo anno.



RIFLESSIONI SULLA FIERA

BARGA - La Fiera di Santa Maria e San Rocco. Da quanto abbiamo raccolto anche in giro, meglio degli anni passati; nel senso che c'è stato sicuramente più afflusso di gente nella due giorni e mezzo, dal 15 fino alla mattina del 17. La soluzione del concentrare parte della fiera nel Piazzale Matteotti, liberato dall'impegno serale del ballo, ha sicuramente favorito la permanenza dei banchetti, mentre si è rivelata un luogo sicuramente idoneo a far festa e ad ospitare eventi di questo genere Piazza Pascoli che nelle sere del 15 e del 16 agosto, prima con Simone e Maria per il ballo liscio e poi con il bravissimo dj Mirco Giampaoli per la *dance* che ha coinvolto i barghigiani di tutte le generazioni, ha fatto sempre il pienone facendo lavorare anche i vari locali che hanno collaborato alle serate: The Last Emio, Pub 46, Bar Alpino, Gelateria Il Giardino, Bar Moscardini.

Per quanto riguarda la fiera e gli aspetti della tradizione, in Largo Biondi è tornato anche un banco che ha offerto la tradizione di aglio e cipolle e cocomeri oltre a tanta verdura fresca. Mancava da due anni.

Largo Roma è stata chiusa al traffico consentendo una migliore fruizione della fiera da parte dei barghigiani e dei turisti. È tornato quest'anno anche il banco degli animali domestici che mancava da un po' e che ha dimostrato con tanto afflusso il largo interesse che c'è attorno al mondo degli animali e degli articoli pet.

Per il resto, almeno sulla qualità di alcuni altri banchi, purtroppo da un po' di tempo siamo in difetto e lo diciamo da tempo che su que-



Foto Elisa Rocco

sto l'Amministrazione Comunale dovrebbe lavorare per cercare di alzare un po' l'asticella dei prodotti in vendita. Ma in linea di massima questa fiera può essere archiviata con un voto positivo e soprattutto con una buona partecipazione; a conferma generale di una presenza di gente a Barga, soprattutto di turisti, che in questa estate 2025, ha sicuramente raggiunto livelli da record.

L'ULTIMO ARROTINO

BARGA - "ANTICHI UMBERTO da Lucca, Arrotino originario di Minozzo, papà Alessandro e mamma di Santonio Reglioni Eugenia.

Ancora oggi esercita il mestiere itinerante che ha visto tanti montanari in anni passati partire e tornare con quei pochi spiccioli racimolati nei vari paesi e cittadine del Nord Toscana dalla Lunigiana fino in Versilia e poi Maremma Pisana, e in Lucchesia, la Garfagnana, Pistoiese, Abetone e Alto Frignano." (Ghiggnè d'Aipa - Facce d'Appennino - Fabrizio Fontana)

Umberto ha una età imprecisata ma si sa che ha iniziato a fare l'arrotino che non aveva neppure 15 anni e che era il giugno del 1950. Sono 75 anni di onorata attività! Lo racconta, e racconta la sua storia, in un bel video che trovate su YouTube realizzato dal museo del Castagno dal titolo "L'ultimo arrotino".

Di lui oggi ci raccontano sulle nostre pagine online i belli scatti realizzati da Giovanni Brega alla fiera di Santa Maria e San Rocco a Barga. Tra i momenti della tradizione che restano, oltre al gradito ritorno del banco di aglio, cipolle e cocomeri in Largo Biondi, c'è indubbiamente lui: l'arrotino Antichi Umberto... l'ultimo arrotino...

Da quanto è presente alla fiera di Barga? Non si sa, ma si dice che venga da 60 anni. Di sicuro tante donne hanno mandato da lui i mariti, all'angolo del Cedro, ad arrotare i coltelli di cucina e così hanno fatto con i loro attrezzi tanti montanari e contadini del nostro terri-



Foto Giò Brega

torio. In un mondo che cambia e che non si riconosce più nemmeno in se stesso lui è una certezza... è sempre lì... e ci sarà fino a quando potrà esserci.

L'immagine più bella di una fiera che oggi è tanto diversa dal passato è sicuramente quella di Umberto Antichi che viene dal passato ma che resiste al presente. Grazie Umberto... Grazie all'ultimo arrotino.

Carrara

Shop

VENDITA E RIPARAZIONE
MACCHINE DA CUCIRE
ELETTRODOMESTICI
ARTICOLI CASALINGHI

CENTRO ASSISTENZA

folletto

bimby

CHIUSO
IL SABATO

FORNACI DI BARGA - VIA DELLA REPUBBLICA 84

TEL. 0583 709919

PER LA SOLENNE PROCESSIONE DI SAN CRISTOFORO

BARGA - Anche quest'anno ha regalato emozione ed anche commozione ai barghigiani ed ai tanti che hanno assistito al suo passaggio, la solenne processione in onore del Santo Patrono, San Cristoforo, che si è svolta nella sera del 24 luglio per le vie di Barga. È il momento più atteso ad annunciare la festa del Santo Patrono che ricorre il 25 luglio e che poi in quella mattinata ha visto anche la santa messa celebrata in duomo dal nuovo vescovo della diocesi di Pisa, Mons. Saverio Cannistrà, che ha presieduto anche la processione.

È stata una bella processione, sentita, solenne ed anche spettacolare; con tanta gente ad assistere al suo passaggio e tantissimi figuranti di vicarie e contrade. Ne erano previsti 190, mai così tanti ed il corteo infatti è stato lunghissimo. Per la prima volta, insieme alla bandiera con lo stemma di Firenze (peccato però sia mancato il Labaro storico quest'anno) era presente anche un rappresentante del comune di Firenze inviato dalla sindaca Sara Funaro. In una serata resa piacevole da una leggera brezza, i tamburi, le trombe e l'accompagnamento della nostra banda Luporini, hanno fatto da sottofondo al corteo che si è snodato lunghissimo dalla chiesa del Sacro Cuore.

Come sempre ad aprire la processione il vessillo di San Cristoforo condotto dagli uomini della compagnia del Duomo, seguito e dagli uomini della Compagnia del Carmine di Fornaci di Barga. Poi, la bandiera della città di Firenze, condotta come sempre dai figuranti del calcio storico fiorentino, a ricordo della Barga medicea e di seguito anche i tamburini ed i figuranti del comune di Pisa con la bandiera pisana che ricorda invece la nostra appartenenza alla Diocesi di Pisa.

Ad aprire la folta partecipazione dei comuni, il labaro di Castelnuovo, come da tradizione, in quanto medaglia d'oro al valor civile, con al seguito i labari dei comuni emiliani confinanti con Barga: Pievepelago e Fiumalbo; e tanti labari dei comuni della Valle e della provincia oltre a quello dell'Associazione Lucchesi nel mondo. Il tutto a precedere il labaro del comune di Barga con la sindaca Caterina Campani e le autorità cittadine e militari.

Per la cronaca e per la storia, su un'idea peraltro di questo giornale e prontamente accettata dalla sindaca Campani che ringraziamo, hanno sfilato anche i rioni di Barga e di Fornaci che sono stati protagonisti a luglio e giugno di due manifestazioni che hanno reso più



vive e unite le due comunità con la Festa del Muletto a Barga e Fornaci senza frontiere a Fornaci. È stato bello veder sfilare i colori dei rioni di Barga e Fornaci.

A dare un tocco di colore e tradizione anche gli uomini e le donne che rappresentavano anche la Vicaria di Coreglia, la contrada di San Paolino di Lucca e non solo. Presenti come al solito le associazioni d'arma a cominciare dai nostri Alpini, assieme ai militari del Corpo Militare della Croce Rossa, mentre a chiudere la processione, con la musica della Filarmonica Gaetano Luporini, è stato il braccio del Santo, con la reliquia di San Cristoforo condotta davanti al Vescovo Cannistrà.

Come al solito conclusione in Duomo con il saluto del Vescovo ed una sua riflessione sulla festa ed alla fine la preghiera di San Cristoforo letta dal primo cittadino di Barga.

Una gran bella serata, ad onorare al meglio la festa di San Cristoforo e la storia e la bellezza di Barga.

IN MIGLIAIA AL "FISH AND CHIPS FESTIVAL"

BARGA - La quarantatreesima edizione della Sagra del Fish and chips di Barga si è conclusa nel migliore dei modi. Iniziata il 1° e conclusa la sera del 17 agosto (in quella sera un record di presenze e quasi 900 coperti), grazie anche alla clemenza del tempo ha visto una presenza davvero importante di avventori che non sono mancati anche nelle serate infrasettimanali e sono stati particolarmente numerosi nei festivi e prefestivi.

La festa gastronomica, è quasi inutile ricordarlo, celebra il legame esistente tra Barga e la Scozia grazie ai tanti concittadini che là vivono. Molti di loro hanno fatto fortuna aprendo o gestendo ristoranti di fish & chips, e proprio questo piatto celebra la sagra, organizzata dall'A.S. Barga. Organizzata grazie al generoso e costante supporto di tanti volontari che ogni sera coprono i vari servizi che vanno dal reparto friggitoria, alla cucina, al servire ai tavoli, al reparto bevande, alle crepes e tanto altro. Decisivo in tal senso anche l'apporto dei tanti giovanissimi. A tutti loro il presidente Leonardo Mori, a nome di tutto il direttivo, rivolge nell'occasione un particolare ringraziamento.

Come tutti gli anni la sagra è stata anche un momento per fare beneficenza. L'AS Barga ha riservato tre serate a raccogliere fondi, con i ricavati della serata stessa, per associazioni o progetti benefici; il 4 agosto il ricavato è stato destinato, nel ricordo di Nico Giannotti e Francesco Tontini, all'ospedale pediatrico Meyer di Forense; il 7 agosto per sostenere la Parrocchia di Barga ed il Gruppo Volontari della Solidarietà; infine il 17 agosto una serata dedicata alla Misericordia del Barghigiano (di cui parliamo a parte).

Per far capire l'importanza di queste serate, che vanno avanti dall'edizione del 2011, solo per il Meyer in questi anni sono stati raccolti circa 100 mila euro.

Tra le cose belle della festa, il ritorno quest'anno anche della proposta *gluten free* di pesce e patate e degli altri piatti del menù, nelle sere dall'8 al 10 e dal 15 al 17 agosto, grazie anche alla collaborazione dell'Associazione Italiana Celiachia.

Tutte le sere inoltre in tanti hanno preso d'assalto la pista da ballo con la musica dal vivo.



LA FESTA DEL TURISMO DEL CUORE

BARGA - Tanti i partecipanti, sono stati 130, alla bella serata dedicata a festeggiare il "turismo del cuore", il turismo dei barghigiani di ormai seconda, terza, quarta generazione, che dalle loro patrie di adozione rientrano a Barga per il periodo estivo, dimostrando attaccamento alle loro origini; o che all'estero hanno vissuto una vita prima di rientrare a Barga.

"Bargo - esteri in festa", si è svolta la sera dell'8 agosto, promosso dal comune di Barga e dal Giornale di Barga, oltre che dalla Pro Loco Barga e con il patrocinio di Unitre Barga e dell'associazione Barga - Scot e la spinta organizzativa del bargo-scozzese Michael Biagi, senza la cui energia sarebbe difficile portare avanti con i soliti risultati questa festa.

Il tutto ospitato come gli altri anni presso la Pasticceria Lucchesi che con i titolari Paolo e Francesca e tutto lo staff hanno lavorato con passione e calore regalando a tutti una elegante accoglienza e una cena di qualità.

Durante la serata c'è stato anche un omaggio degli organizzatori a coloro che partecipano da tanti anni alla festa, o che comunque si sono distinti per attaccamento a Barga o per portare alto il nome di Barga nel mondo.

Pergamene sono state consegnate al baritono di fama internazionale Bruno Caproni ed al pianista Julian Evans, alla Famiglia Moscardini / Montgomery, Lio Moscardini, Franco Giannotti, Lars Pedersen, Martin Gianstefano, Roberto e Francesca Rinaldi, Mia Barry, Vicky Harthing, Daniele Capecci, John e Alessandra Haverdil, David Simpson.

Nota piacevole di colore di questa edizione della festa, la partecipazione del corpo di ballo e di tanti componenti del rione Real Piangrande, vincitore della prima riedizione della festa del Muletto.

E' stato presentato il carro allegorico che ha partecipato alla sfilata del luglio scorso dedicato all'amicizia ed all'accoglienza dei popoli, dedicato all'immigrazione ed all'emigrazione; con Barga sempre e per sempre al centro di questo peregrinare. Tema più azzeccato non poteva esserci per l'occasione con applausi e commozione quando il grande mappamondo si è aperto con al centro i luoghi più belli di Barga. Molti applausi anche per il corpo di ballo che ha presentato una bella coreografia diretta da Sonia Guidi. Un grosso grazie a tutti i presenti del rione Real Piangrande per il gradito omaggio.

Ad allietare la cena con le musiche immortali italiane molto gradite dai presenti, invece è stato il duo Federica Piacentini e Bruno Campani: sono stati davvero bravi.

Emozionante durante la serata la lettura delle riflessioni di un barghigiano emigrato in Scozia. Il padre di Sonia Ercolini con il testo da lei scritto e letto.



Emozionante anche il fuori programma canoro di Bruno Caproni che ha regalato a tutto un applauditissimo "O sole mio".

Da ringraziare, per aver reso possibile la serata, gli sponsor: CS Impianti, Conad City Barga, Nardini Liquori; Case Toscane e Notini Oreficeria.

**ALIMENTI SENZA GLUTINE
FRESCHI E SURGELATI**

**REPARTO COSMETICO
ERBARIO TOSCANO**

**AUTOANALISI
CONSULENZE
E SERVIZI**



FARMACIA DOTT. SIMONINI

Barga Via Canipaia, 9 Tel. 0583 722700 www.farmaciasimonini.it - farmaciasimonini@virgilio.it



SUCCESSO PER IL CONCERTO ALLA FINESTRA

BARGA - Un evento musicale così lo trovate solo a Barga e questo la dice lunga sulla civiltà e la sensibilità culturale, artistica e musicale di questa cittadina. È il "Concerto alla finestra", un'idea nata nel 2020 - durante la prima difficile estate in compagnia del covid - dalle brillanti menti di due musicisti molto legati a Barga, il Duo Mariella Baiocchi e Arturo Pivato, moglie e marito, barghigiana lei, veneto lui, ma accomunati a Barga - dove trascorrono ogni anno le vacanze estive da San Donà di Piave - dal medesimo amore. Musicisti bravi ed affermati in Italia e non solo con Mariella che ha suonato con il celebre violinista Carlo Garfias: Arturo esibitosi anche con Norbert Brainin, primo violino del prestigioso e storico Quartetto Amadeus.

La loro musica da anni, tutti i pomeriggi d'estate, si ode distintamente dalle finestre aperte del palazzo Baiocchi in piazza Galletto, ma da quell'anno ai due è venuta l'idea di rendere quella "musica dalla finestra", l'ingrediente principe di un concerto. Il Duo così suona a quattro mani a casa propria e dalla finestra escono melodie che coinvolgono emotivamente chi ascolta, seduto, in religioso silenzio, nella sottostante piazza Galletto, per l'occasione addobbata a festa come un salotto di antica memoria. Il tutto alla maniera del settecento veneziano "coea carega", cioè portandosi la sedia da casa; allora per spostarsi tra i campielli; adesso per fermarsi in piazza Galletto...

In quella estate di cinque anni fa era assolutamente necessario fare così, per limitare in qualche modo i contagi, ma da allora quel concerto è divenuto un appuntamento fisso dell'estate barghigiana e quest'anno, nella serata del 7 di agosto, forse si è avuto anche il re-



cord di presenze di pubblico, assiepato sulle sedie di Piazza Galletto, ma anche in piedi lungo le attigue via di Borgo e via della Fontana.

"Maestri... e che musica sia!" il titolo di questa edizione del concerto aperto da "Legenden" op.59 di Dvorak e da un estratto dei "Pieces Romantiques" op 55 della Chaminade, doveroso omaggio al "femminino" che caratterizza da molto tempo i programmi del Duo. Poi alcuni brani tratti dalla "Cavalleria Rusticana" di Mascagni, nell'ottantesimo della morte e per finire le Danze Spagnole e Polacche di Moszkowski (nel centenario della morte).

Alla fine applausi a non finire, come tutti gli anni, per il duo Pivato-Baiocchi con la riconoscenza di tutto il pubblico per aver reso per una sera d'estate Barga ancora più bella e viva.

ALLA MEMORIA DI BARGA GLI "ARTICOLISTI BARGHIGIANI" E TANTA MUSICA

BARGA - Pezzi immortali della musica italiana, interpretati dal mezzo soprano Roberta Popolani e dal soprano Kaori Imamura; il reading di cronache e ricordi barghigiani pubblicati sul Giornale di Barga, a cura di Valeria Belloni e Sara Moscardini. E l'accompagnamento al piano del M.o Andrea Anfuso. Questi i principali ingredienti, oltre a quello della memoria di una Barga incantata d'altri tempi, alla base del nuovo successo della sera "La memoria di Barga" promossa dalla Arciconfraternita di Misericordia di Barga, con il patrocinio del comune di Barga e della Propositura di Barga.

Una piazza San Felice gremita come sempre di estimatori di questo appuntamento, con la presenza anche delle autorità cittadine, ha assistito domenica 3 agosto allo spettacolo che ha alternato musica a letture di articoli pubblicati dal 1949 ad oggi sul mensile barghigiano: testi bellissimi di Antonio Corsi, ricordato a pochi mesi dalla scomparsa, di Bruno e Umberto Sereni, di Renato Ruggi, Myrna Magrini, Renè Arrighi ed anche due racconti realizzati dal gruppo degli "Adulti ancora a scuola" di Unire Barga e pubblicati negli anni scorsi sul giornale di Barga; che hanno portato a ricordare le vicende di caccia del Pippa e del Natalino; il veglione della Befana al teatro dei Differenti, un febbraio sotto la neve nel 1969 con la cronaca del matrimonio sotto "montagne di neve" di Leo e Delia Gonnella (presenti alla serata), la trombetta degli spazzini, le feste ed i regali di un'altra infanzia...l'arrivo del postale e la Corsonna "mare" di Barga... A ren-



dere ancora più vivi e vibranti questi ricordi le letture ben eseguite di Valeria e Sara.

Ad alternarsi alle letture come detto la musica, aperta da "Un bacio a mezzanotte" interpretato da Roberta Popolani e chiusa con "Tace il labbro" cantata a due voci dal mezzo soprano insieme alla giovane soprano Kaori Imamura. Particolarmente applaudita anche la prova delle due artiste su "Non ti scordar di me". Bravissimo anche il M.o Anfuso con un brano tratto dalla colonna sonora del film "La vita è bella".

Agenzia Immobiliare
Dimore Toscane
.com



Roy +39 348 8607786 / 5

Barga, Via Guglielmo Marconi n 14

www.DimoreToscane.com



HOUSES
IN TUSCANY.COM



www.HousesinTuscany.com

POESIA E MUSICA ACCENDONO LA NOTTE DELLE STELLE CADENTI A CASA PASCOLI



CASTELVECCHIO PASCOLI – Nella notte forse più calda di tutto il 2025 e nella notte sicuramente delle stelle cadenti il giardino della casa del poeta Giovanni Pascoli a Castelvechio ha ospitato il 10 agosto, come da trentaquattro edizioni a questa parte, la *Serata Omaggio a Pascoli*. Un po' meno numeroso del solito il pubblico presente a questa edizione, con la platea che ha comunque regalato un gran bel colpo d'occhio e soprattutto un pubblico attento a partecipare all'ascolto di musica e poesia.

La poesia era ovviamente quella di Giovanni Pascoli, con una bella selezione di poetica e discorsi scelta per l'occasione molto bene da Sara Moscardini e ben presentata da Alessandro Bertolucci. Il *reading* è stato invece dell'attore Daniele Pecci che in una interpretazione che, andata in crescendo, ha ricevuto consensi ed applausi sinceri dal pubblico. Le letture sono state aperte dalla celebre *X Agosto* e chiuse, in un momento di commozione di tutti gli estimatori pascoliani, da *L'Ora di Barga*.

La parte musicale è stata come al solito diretta dal M° Andrea Albertini con la musica dell'Ensemble Le Muse ad accompagnare il soprano Daria Masiero, il baritono Andrea Comelli ed il tenore Dario Di Vietri, il cui "*Nessun dorma*" ha fatto richiedere al pubblico anche un bis.

L'edizione 2025 è stata dedicata al Giubileo, alla Pace ed alla speranza di pace ed in questo davvero particolarmente appropriata è stata la scelta dei brani pascoliani tratti dai suoi discorsi e dalle principali sue opere.

Per la musica tanto Giuseppe Verdi e tanto Giacomo Puccini: del grande maestro non sono mancate le arie più celebri.



ROSE ED EMOZIONI CON MADIAI



IL CIOCCO – Al Renaissance Tuscany Il Ciocco Spa & Resort, rose ed emozioni imprevedibili con Mario Madi ai. In estrema sintesi, questa la mostra inaugurata il 13 agosto nel foyer dell'hotel, dal titolo "*Le imprevedibili emozioni*". Una mostra dell'artista livornese di fama nazionale molto legato anche a Barga dove tanti sono i suoi estimatori. Molti di loro erano presenti al Ciocco per la presentazione dell'esposizione curata con la solita passione e attenzione da Nadia Rossi.

Proprio la Rossi ha brevemente introdotto la bella mostra di Madi ai, che ha visto anche il saluto della prima cittadina di Barga, Caterina Campani. Insieme a Madi ai era presente anche tutta la sua famiglia e come detto tanti amici barghigiani.

Le rose in particolare, assieme ad altri fiori, sono state le protagoniste assolute della mostra che si è chiusa il 31 agosto; riprodotte anche in una collezione speciale di cravatte indossate dall'artista e da alcuni amici.

Nato a Siena ma livornese d'adozione, a Barga Madi ai ha vissuto per molti anni il periodo dell'estate nella casa in cui abitava con la famiglia in Piazza Angelio.

Vive ed opera principalmente a Livorno, spostandosi tra Venezia, Firenze, Siena, Barga, luoghi nei quali trova gli spunti più congeniali al suo temperamento. Di formazione postmacchiaiola, sperimenta nella sua attività nuove tecniche pittoriche con le quali produce dipinti dalle tematiche diverse.



MATO UNICA
di Tonelli Massimo
Via Minghetti, 71/a
Loc. Casoncello - VERGATO
CELL. 349-3035039



ENERGIA
26,9 KW

**PRODUZIONE
E VENDITA**

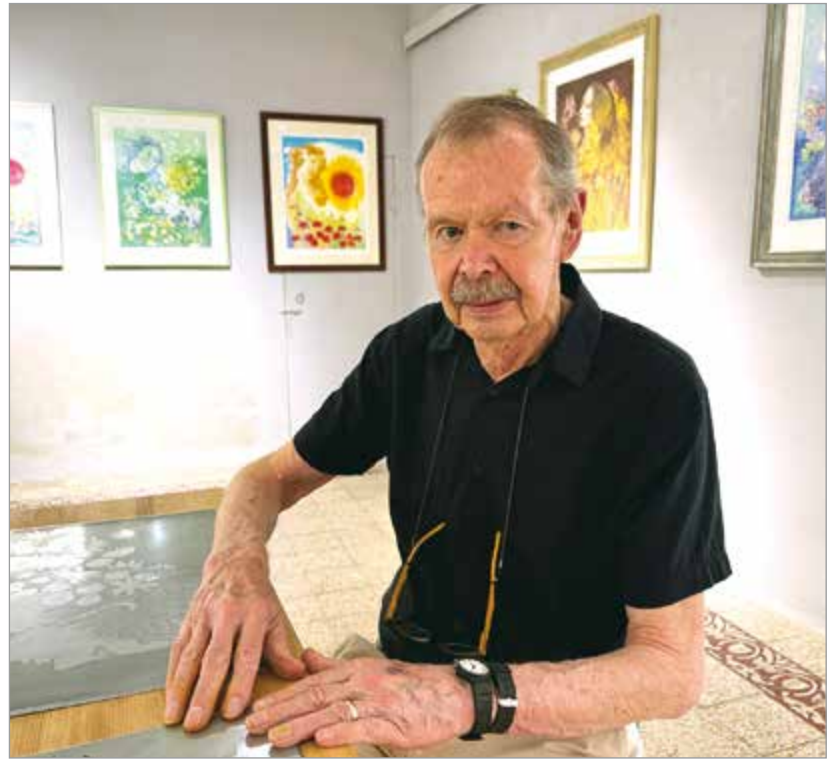
CALDAIA A LEGNA/ BIOMASSA

KRACZYNA E LE INFINITE POSSIBILITÀ DELLA “PRIMAVERA”

BARGA - Alla Galleria Comunale di Barga – diretta da Gian Guido Grassi e Kerry Bell – dal 9 al 24 agosto si è svolta la mostra del grande maestro incisore Swietlan Nicholas Kraczyna, che con la sua esposizione *21 variazioni su La Primavera di Botticelli* – che rientra nel calendario degli eventi del Comune di Barga ed è supportata da Start Attitude – ha offerto una reinterpretazione contemporanea del celebre capolavoro rinascimentale. L'artista americano, tra i massimi esperti della tecnica dell'acquaforte/acquatinta a colori a più matrici, ha tratto ispirazione dai fiori che circondano il suo studio sulle colline fiorentine per creare una serie di immagini dove natura e arte si fondono. Il titolo di questa mostra si riferisce proprio alle 21 matrici utilizzate per creare queste variazioni acausali sull'opera originale di Botticelli.

“Dato che ho creato tutte e 21 le matrici – ha spiegato Kraczyna presentando la mostra – è logico pensare che esse portino tutte il mio DNA artistico e che, utilizzando il principio junghiano di connessione acausale della sincronicità, potessi prendere una matrice del gruppo della primavera, una dell'estate, un'altra dell'autunno e un'altra ancora dell'inverno, e combinarle casualmente per vedere cosa ne sarebbe uscito. Ogni volta ho avuto una nuova sorpresa: una nuova variazione sulla Primavera di Botticelli”.

Particolare di questa esposizione non solo il poter ammirare le opere dell'artista, ma anche conoscere, nel suo studio le tecniche di lavorazione pluralista utilizzate.



BIAGIONI AD “ARTE AL PLURALE”



SILLICO - Dal 1° al 31 agosto a palazzo Carli al Sillico, si è svolta la collettiva “Arte al Plurale” che ha visto protagonista anche l'artista barghigiano Emanuele Biagioni con 21 opere. Biagioni ha esposto insieme ad altre due artiste: Paola Gavia e Antonella Salvetti.

Per quanto riguarda la sua presenza, si trattava di una raccolta di opere che spaziavano dalle vedute urbane, alle storie ed ai ritratti sott'acqua. La mostra ha visto anche un intervento critico del prof. Pier Alessandro Fossati e si è chiusa con successo di critica e di pubblico e con apprezzamenti in particolare per l'opera del nostro artista.

BENE LA SAGRA DEL MAIALE

SAN PIETRO IN CAMPO - Con un tempo non più propriamente estivo, ma comunque più o meno stabile si è svolta ugualmente con successo la tradizionale Sagra del Maiale di San Pietro in Campo che ha festeggiato la sua edizione numero 44.

L'appuntamento negli ultimi due fine settimana di agosto: 23 e 24 e 30 e 31 agosto.

Come sempre il record delle presenze soprattutto nei due sabati sera, ma in generale sono stati tanti i partecipanti e soprattutto tutti se ne sono tornati a casa soddisfatti per l'accoglienza e la qualità dei piatti. Organizzazione al top e bontà sono stati garantiti.

Tutto questo grazie anche a tanti volontari e ad una organizzazione roduta.

Il menù ha presentato ovviamente una vasta scelta di piatti a base di carne di maiale proveniente dagli allevamenti dell'Arsenale di Cesare Casci.

Durante i due fine settimana non sono mancati anche due appuntamenti straordinari organizzati soprattutto grazie all'energia dei giovani: martedì 26 agosto “Country fest” una festa giovane con menù fisso con hamburger, patatine e bibita e alla fine musica e divertimento e poi giovedì 28 agosto la novità di “Summerween” anche questa con menù economico ed a prova di famiglia e con una insolita versione estiva della festa del 31 ottobre.

Musica e ballo non sono mancati anche per tutte le quattro serate della sagra.

dal 1888

DINI MARMI

LAVORAZIONE MARMI, GRANITI E PIETRE

ARTE FUNERARIA

rivenditore autorizzato
OKITE-SILESTONE

www.dinimarmi.it - staff@dinimarmi.it

55053 GHIVIZZANO (LU) - Via Nazionale s.n.
Tel. 0583 77001 - Fax 0583 779977

 DINI MARMI
DINI MARMI DAL 1888

 **Biagiotti Bus**

**BUS da 20 - 40 - 50 Posti
Servizi Turistici di Linea**

SERVIZIO TAXI

WI-FI e prese USB a bordo

bus@biagiottibus.it
www.biagiottibus.it






BARGAJAZZ FESTIVAL 2025: CONCLUSA UN'EDIZIONE RICCA DI NOVITÀ

BARGA - Sabato 23 agosto al Teatro dei Differenti si è chiuso il BargaJazz Festival 2025 con il concerto di Eddie Henderson insieme alla BargaJazz Orchestra diretta da Mario Raja. Il Festival è stato dedicato per questa edizione a Marco Tamburini, eccezionale trombettista scomparso prematuramente dieci anni fa. Marco ha fatto parte dell'orchestra di Barga per molte edizioni contribuendo alla crescita del Festival e partecipando alla realizzazione di molti progetti originali. Ospite d'onore e solista dell'orchestra è stato il trombettista statunitense Eddie Henderson, con cui Marco ha collaborato in molte occasioni dalle quali è nata una profonda amicizia.

Molte le novità di quest'anno con l'aggiunta di suggestivi luoghi nei borghi della Garfagnana e della Valle del Serchio per i concerti itineranti denominati "Turn Around" che si sono svolti tra luglio e agosto, un viaggio musicale alla scoperta dello spirito dei luoghi che ha coinvolto i Comuni e le associazioni del territorio. Il festival è partito infatti il 17 luglio dal borgo di Gromignana (Coreglia) con la presentazione di un progetto originale di Renzo Cristiano Telloli dal titolo AfriGarf, dedicato alla contaminazione tra musica popolare e ritmi africani e mediorientali. Secondo appuntamento a Lugliano (Bagni di Lucca) con il gruppo Quarta Fase per poi arrivare all'ormai tradizionale evento di Castiglione di Garfagnana che quest'anno ha visto protagonista, il 25 luglio, l'ottetto della cantante e compositrice Alice Innocenti.

Particolarmente suggestivo il concerto tenutosi il 26 luglio alla Grotta del Vento (Fabbriche di Vergemoli) con Marina Mulopulos e il suo progetto dedicato alla musica di Piazzolla, mentre il 27 luglio il borgo di Sommocolonia (Barga) ha ospitato il concerto del quartetto Kòmos.

Ad agosto ancora concerti in giro per la valle con Sara Maghelli a Tereglio (Coreglia) e la West Coast Street Band a Vitiana.

A Barga il 5 di agosto, presso il Chiostro del Conservatorio di S. Elisabetta, è stato presentato il nuovo disco "American Songs" del gruppo acustico Chamber Winds con Valentina Fin alla voce, Pietro Tonolo, Rossano Emili, Gigi Sella e Moreno Castagna ai sax.

Il virtuoso trombettista Andrea Tofanelli ha animato la serata del 6 di agosto a S. Andrea di Compito (Capannori) in collaborazione con l'Hi Ho Festival. Nel nuovo teatro all'aperto di Molazzana l'8 agosto è stato presentato il nuovo lavoro discografico di Bruno Tommaso: "Dagli Appennini alle Madonie". Un viaggio all'insegna della musica popolare che parte proprio dalla rielaborazione in chiave jazzistica di alcune melodie tradizionali della Garfagnana.

Dal 13 al 23 agosto gli spettacoli si sono tenuti a Barga presso i Giardini di Villa Moorings e presso il Teatro dei Differenti. Protagonisti dei concerti Eddie Henderson, Fulvio Sigurtà, Mauro Grossi, Nico Gori Swing 10tet, Luis González Perez e Pedro Cortejosa.

Il 13 agosto si è svolto il BargaJazz Contest, il concorso per gruppi emergenti under 35 che ogni anno vede la partecipazione di giovani band provenienti da tutta Italia. Si è aggiudicato il primo premio il gruppo Meeting Point Quintet mentre al trombonista Giulio Tullio è andato il premio per il miglior solista intitolato a Luca Flores. Per quanto riguarda il concorso internazionale di arrangiamento e composizione, svoltosi nelle serate del 22 e 23 agosto i vincitori sono stati per la sezione arrangiamento Giacomo Serino con Yesterday Night e Giacomo Riggi con The Long Promenade Home, per la sezione originali.

Domenica 17 agosto grande successo di pubblico per la giornata di Barga IN Jazz nel centro storico di Barga a partire dal pomeriggio. La manifestazione è stata inaugurata alle ore 17:00 dalla Large Street Band mentre nelle varie piazze si sono alternati gruppi di diverso carattere provenienti da SienaJazz University e dai conservatori. La Piazza del Teatro è stata dedicata alle jam session a cura di BargaJazzClub. Alle ore 18:00 si è tenuto come sempre un concerto presso il Duomo di S. Cristoforo in una cornice suggestiva e spirituale con Dimitri Grechi Espinoza.



Nell'ambito del festival si sono svolti presso la Fondazione Ricci anche due importanti eventi: il 13 agosto un corso di aggiornamento formativo per giornalisti dal titolo: "Giornalismo e critica musicale: informazione e nuovi strumenti per fare la terza pagina" con Enrico Stefanelli e Francesco Martinelli, organizzato da Ordine Regionale della Toscana e Fondazione dell'Ordine dei Giornalisti della Toscana in collaborazione Circolo della Stampa di Lucca e Fondazione Ricci ETS; il 22 agosto un seminario/incontro dedicato a Marco Tamburini coordinato da Francesco Martinelli con interventi di Claudio Donà, Stefano Onorati, Marcello Tonolo e molti altri musicisti che hanno collaborato con Marco.

Soddisfazione è stata espressa dal direttore artistico Alessandro Rizzardi che ha tenuto a ringraziare, oltre che le istituzioni pubbliche e private che sostengono il Festival (Ministero della Cultura, Regione Toscana, Provincia di Lucca, Comune di Barga, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca), tutto lo staff di BargaJazz composto in gran parte da volontari appassionati il cui apporto è stato indispensabile per la buona riuscita della manifestazione.

Appuntamento per il festival del prossimo anno, quando Barga Jazz festeggerà il suo quarantesimo anniversario, per il quale sono già in programma una grande mostra e una pubblicazione dedicata.



Rag. Biagioni Emma

Consulente del lavoro

Via Canipaia, 4 Barga (Lu)

Tel. 0583 723482 Fax 0583 724039

emmabiagioni@alice.it



DATA

di Cavani Pamela e C. sas

ELABORAZIONE DATI

CONSULENZE FISCALI

Via Canipaia 4, 55051 BARGA

segreteria@abcdatasas

tel. 0583 710029 / 723482 fax 0583 724039

NOZZE DI DIAMANTE PIERONI - FERRARI



CASTELVECCHIO PASCOLI – Sessanta anni insieme: un traguardo per pochi, ma raggiunto da Vilma Ferrari e Bruno Pieroni il 14 agosto 2025. Un anniversario importante, che la coppia ha festeggiato con gioia e commozione, circondata dall'affetto di parenti ed amici, testimoni della loro vita trascorsa l'una accanto all'altro.

Vilma e Bruno si erano sposati nel 1965, poco più che ventenni, nella parrocchia di San Nicolò a Castelvechio Pascoli. Quel giorno speciale, celebrato tra abbracci e sorrisi, fu l'inizio di un lungo cammino condiviso, fatto di momenti felici, sfide e tanti ricordi costruiti insieme.

Oggi, dopo sei decenni, Bruno continua a portare con orgoglio il cappello da alpino, mentre Vilma si gode la famiglia e la quotidianità condivisa con chi le vuole bene. Un esempio di amore duraturo, che continua a ispirare chi ha la fortuna di conoscerli.

A fare loro tanti auguri e felicitazioni dalle colonne di questo giornale, oltre ovviamente alla nostra redazione, sono i figli, la nuora e le nipoti.

NEOLAUREATA AURORA RIGHINI

IMOLA – Il 16 luglio u.s. la giovane Aurora Righini, 22 anni, ha conseguito brillantemente la Laurea in Sviluppo e Cooperazione Internazionale presso il dipartimento di statistica dell'Alma Mater Studiorum dell'Università di Bologna con la votazione di 106/110. Ha discusso la tesi: *"Indici statistici della povertà: dagli indici tradizionali alla "Three i's of poverty" curve"*. L'obiettivo della tesi è arrivare a definire la *"Three i's of poverty" curve* (metodologia che unisce, attraverso l'uso di un grafico cartesiano, le tre dimensioni principali attraverso cui si può misurare la povertà: intensità, diffusione, equità,) come metodo di analisi della povertà, delineando un percorso che parte dalla generale definizione del concetto di povertà ed arriva ad un esempio specifico di applicazione di tale metodologia.

A farle tanti complimenti, assieme ai genitori Barbara Luti e Paolo Righini e alla sorella Elena, sono i nonni Giuliano e Beatrice Luti di Barga orgogliosissimi dei risultati ottenuti dalla nipote Aurora.



THE LAST EMIO



BARGA – Il 15 Agosto una prima Accensione di prova dei motori per The Last Emio del "Baracca" Lorenzo Giuliani che nei vecchi locali degli alimentari Caproni in Largo Roma ha aperto i battenti. Nei primi giorni solo per dissetare un po' gli assetati e poi, dal 22 agosto, dopo una inaugurazione in grande stile, anche con l'apertura del ristorante che completa l'offerta del locale che è anche Bar & Stuzzicheria: drink, sfizi e buona compagnia vi aspettano!

Complimenti Lorenzo ed auguri di buon lavoro.

PER LA MADONNA DELLA NEVE



BARGA – Anche quest'anno il 5 agosto u.s. grazie all'amore ed alla passione degli Alpini di Barga si è fatto festa alla chiesina delle Palmente in occasione della ricorrenza della Madonna della Neve, tanto cara agli Alpini e titolare della chiesina.

È stato come al solito un pomeriggio di devozione alla Madonna ma anche nel ricordo di chi non c'è più oltre che per festeggiare i decani del Gruppo Alpini di Barga.

La Messa in onore della Madonna è stata celebrata da don Stefano Serafini nel tardo pomeriggio, alla presenza di alpini e familiari e delle autorità cittadine con in testa il vice sindaco Lorenzo Tonini. A fare gli onori di casa il capogruppo Andrea Bertolini.

Come sempre e come detto la messa è anche il momento del ricordo di chi è andato avanti ed anche quest'anno un pensiero particolare è stato dedicato all'alpino Francesco Cecchini, penna nera bargo-scozzese. Il suo berretto alpino è stato posto sopra un tricolore davanti all'altare, con lo sguardo di tutti rivolto anche alla bella statua della Madonna che in sua memoria un anno fa è stata donata dalla sua famiglia alla chiesina. Alla santa messa erano presenti anche la moglie Annamaria, le figlie e i nipoti.

Anche quest'anno inoltre, da registrare la presenza dell'inossidabile alpino Marco Marchetti, vero decano del Gruppo Alpini con i suoi 94 anni.

Intanto, a proposito di penne nere, prendete nota; l'11 e 12 ottobre prossimi a Barga si terrà la terza edizione del raduno regionale degli Alpini con i gruppi che arriveranno da tutta la Toscana.

IL C.A.I. SISTEMA IL SENTIERO "B2"

BARGA - Il Club Alpino Sezione di Barga "Val di Serchio" informa che dal mese di agosto è stato ripristinato il transito sul sentiero denominato "B2" sul territorio del comune di Barga. Il percorso escursionistico ha inizio da Barga in località Giardino e passando dalle "Rupine" conduce a Ponte di Catagnana; da questa località attraverso la mulattiera a Sommocolonia, quindi raggiunge Albiano per scendere alla località Moma e risalire tramite il ponte del Candino a Barga e concludersi sempre al Giardino.



Il Percorso è classificato nelle tabelle del C.A.I. come "E" (Escursionistico) per una lunghezza di circa 9 km, un dislivello di 450 metri; occorrono circa 3 ore per completarlo. La percorrenza consigliata è in senso antiorario.

Il gruppo di lavoro "Manutenzione Sentieri" della sezione C.A.I. di Barga "Val di Serchio" ha provveduto ad effettuare la sfalcatura delle erbe, il taglio di piante ed arbusti, posizionato cartelli verticali ed eseguito apposita segnalazione con i colori Bianco-Rossi tipici della segnaletica del Club Alpino Italiano. Un grosso grazie al CAI Barga.

RINGRAZIAMENTO



BARGA - Estate, tempo di tante attività caratteristiche di questo periodo, ma anche il tempo per intervenire sui tetti prima di affrontare i periodi piovosi di certe stagioni.

C'era necessità di mettere mano, per manutenzione ordinaria, nel tetto del Chiostro grande del San Francesco, dove i tegoli erano scorsi lasciando filtrare acqua e umidità in alcune zone.

Siamo intervenuti incaricando alcune persone per far riparare il tutto e l'Arciconfraternita di Misericordia di Barga ha coperto la spesa di tale lavoro.

Ringrazio il Governatore Enrico Cosimini e il magistrato per aver ancora una volta manifestato la collaborazione con la parrocchia e particolarmente con il San Francesco attraverso la gestione del Centro di accoglienza nella ex foresteria del Convento e il mantenimento del prato nel chiostro grande.

Don Stefano Serafini

FISH & CHIPS PER LA MISERICORDIA



BARGA - Finale col botto alla sagra del Fish and chips dell'AS Barga. Nell'ultima sera del 17 agosto, lo stadio "Johnny Moscardini" è stato letteralmente preso d'assalto dalla gente ed alla fine sono stati serviti qualcosa come 900 coperti; così riportano le voci di "radiosagra"...

Un vero e proprio assalto favorito anche da una serata speciale. L'AS Barga riserva infatti ogni anno delle serate per raccogliere fondi, con i ricavati della festa, per associazioni o realtà del volontariato. Il 17 è stata la volta della Misericordia del Barghigiano per sostenere l'acquisto della nuova ambulanza per l'emergenza che arriverà presto a svolgere il suo servizio ma per la quale la Misericordia del Barghigiano deve sostenere un importante impegno economico. Il ricavato della serata sarà devoluto dunque allo scopo e la Misericordia del Barghigiano, nella persona del suo presidente Carlo Moscardini, ha voluto ringraziare l'AS Barga e tutti i volontari che organizzano la festa, per la particolare generosità e sensibilità dimostrata. Altre occasioni per raccogliere fondi sono venute dalla ricca lotteria estratta durante la serata, con in primo premio un'opera d'arte a mosaico realizzata da Roberto Capovani.

Volontari della Misericordia e volontari della sagra si sono dati manforte ai tavoli per servire le tantissime persone giunte per la serata della Misericordia ed anche per il dopocena: una magnifica serata di musica dance anni '80 e '90 con Ringo Dj.

Tra i momenti della festa i fuochi d'artificio donati dalla famiglia Mori - Sodini e che hanno fatto da cornice ai mezzi di soccorso con i lampeggianti accesi.

Per quanto riguarda la nuova ambulanza, al momento è in allestimento: Forse nel prossimo autunno l'inaugurazione che sarà resa possibile anche grazie alla generosità che è venuta dalla serata del 17 agosto.

IL PUNTASPILLI

BARGA - Il Parco Kennedy è al buio, da ormai tanto tempo. Alcune segnalazioni giunte dagli abitanti di Barga pongono la questione della sicurezza nel principale polmone verde di Barga, assieme all'attiguo Parco Buozi. Al di là della sicurezza, non è nemmeno un bel vedere per l'immagine di Barga, dicono i cittadini.

Da diverse settimane il parco è al buio: frequentare il parco nelle ore notturne, ai di là del fatto che non ci si vede e quindi ha poco senso, potrebbe rappresentare anche un rischio per la sicurezza. Peraltro qui ogni tanto si ritrovano anche ragazzi e adolescenti e non pare, vista la mancanza di luce, un luogo accogliente e sicuro.

A quanto si sa l'amministrazione sta lavorando ad una soluzione del problema che non coinvolge però solo l'ente ma anche alti enti pubblici a causa del tranciamento di alcuni cavi e questo sta ritardando la risoluzione del problema; resta il fatto che il buio nel parco Kennedy è una costante da tanto tempo e qualcosa bisognerebbe fare.

Altri cittadini segnalano anche il buio in piazzale Lorenzo De Medici, dove si trova la lavanderia e gli studi medici. Qui i lampioni ci sono ma sono inglobati dalla vegetazione; sarebbe necessaria una potatura per far riemergere le luci pubbliche. La segnalazione l'abbiamo fatta noi pubblicando la notizia a luglio sul giornale online. Ancora il problema non è stato risolto. Meno male che tra poco è autunno...

I SAN CRISTOFORO D'ORO ED I RICONOSCIMENTI ASSEGNATI DAL COMUNE DI BARGA

BARGA - Alla vigilia della ricorrenza del santo patrono come da tradizione il teatro dei Differenti ha ospitato, organizzata dall'Amministrazione Comunale, la cerimonia di premiazione dei "San Cristoforo d'oro", i riconoscimenti che ogni anno l'ente assegna a realtà e personalità che hanno raggiunto particolari traguardi o che hanno portato alto il nome di Barga.

La consegna nel pomeriggio del 24 luglio, in un teatro gremito grazie anche alla presenza massiccia dei rioni fornacini che sono stati tra i premiati.

Il San Cristoforo d'oro speciale è stato assegnato all'ex presidente della Fondazione CRL Marcello Bertocchini; per la sua attenzione, disponibilità e lungimiranza da Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, non solo Barga ma l'intera valle del Serchio è cresciuta. Tutto questo con un particolare impegno personale e della Fondazione a sostenere tradizioni e cultura, associazioni e sodalizi.

Sono stati poi assegnati tre San Cristoforo d'oro che quest'anno consistevano in opere d'arte dedicate al Santo Patrono realizzate da Keane e da Sandra Rigali.

Un premio ai Rioni di Fornaci Senza Frontiere e l'altro agli organizzatori della festa della Campagna e Trofeo del Muletto e alla Pro Loco di Barga. Due manifestazioni di grande successo con una grande partecipazione popolare che ha dato veramente il meglio dell'immagine di due comunità unite e con la voglia di fare bello e attivo il proprio paese.

L'altro San Cristoforo d'oro è andato alla Ditta Pieri di Barga per i 100 anni dell'attività che ha caratterizzato questa famiglia barghigiana e che ricorrono in questo 2025. Sul palco a consegnare i riconoscimenti ai rioni di Fornaci ed alla festa del Muletto, in rappresentanza della storia a cui sono legati, Giannetto Lucchesi, tra i fondatori dei primi "Rioni senza frontiere" e Paolo Marroni in ricordo del padre Pietro, che fu l'ideatore della festa del Muletto di Barga nel 1949.

Oltre ai premiati del San Cristoforo sono state assegnate anche alcune targhe di benemerenza per l'impegno, nelle proprie attività professionali o associative e per Barga e la sua valorizzazione e promozione: Ilaria Del Bianco, Presidente dei Lucchesi nel mondo per l'impegno profuso nel valorizzare i rapporti con le comunità barghigiane d'America e della Scozia; alla ex dirigente dell'ISI Barga Iolanda Bocci per l'impegno per le scuole barghigiane; all'associazione Il Serchio delle Muse per il festival musicale organizzato nella Valle con il premio ritirato dal presidente Fosco Bertoli; a Paolo Riani per il lavoro di architetto e urbanista nel mondo ma sempre rimanendo attaccato alla sua terra; a Luca Farinelli che fa parte del team della Nazionale italiana di Tennis; alla KME di Fornaci per gli interventi di rigenerazione urbana che stanno valorizzando anche la comunità con il premio ritirato dal direttore dello stabilimento Manuele Fanucci assieme al dirigente Dino Ponziani.

Altre targhe poi per l'artista Emanuele Biagioni per i suoi 30 anni di attività; al Giesse Barga per i suoi 40 anni; alla famiglia di Mauro Moscardini per i 70 anni di attività dell'Hotel La Pergola. Targhe anche a Elisabetta Ghiloni per l'importante risultato che l'ha vista ricevere dalla Fondazione Italia USA il Premio America Giovani al talento universitario; alla Scuola Primaria di Fornaci di Barga per la partecipazione ad una prestigiosa rassegna dei cori scolastici; alle insegnanti Daria Notini, Maria Rosaria Favoino, Mara Vaccondio ed Emanuela Pieroni per aver terminato dopo tanto impegno il loro percorso di insegnamento; alla Caritas di Barga per le attività dell'emporio della solidarietà e del centro di ascolto; al centro del riuso Le Formiche ed in particolare ad Antonietta Aurori per questa bella iniziativa sociale; alla Fondazione Podere ai Biagi per aver creduto fortemente nel progetto di rigenerazione e inclusione RITA; ai Gatti randagi per aver portato a compimento un importante progetto di recupero del parco e degli impianti sportivi dell'ex Conservatorio; alla insegnante Mary Marchetti per il tempestivo intervento che a scuola ha permesso di salvare una vita.



La platea del teatro dei Differenti nel giorno della cerimonia



La ditta Pieri premiata per i 100 anni di attività



Marcello Bertocchini ex presidente Fondazione CRL



Festa della Campagna e del Muletto



Rioni senza frontiere

L'ADOZIONE DEL PIANO OPERATIVO INTERCOMUNALE

BARGA - Con il voto a favore anche dell'unico componente le opposizioni presente alla seduta (Francesco Feniello di Progetto Comune), il consiglio comunale a guida Campani ha adottato a fine luglio il Piano Operativo Intercomunale coordinato dall'Unione dei Comuni.

L'adozione, per le parti di competenza, c'è stata in quei giorni in tutti i comuni interessati della media Valle e diseguito l'Unione dei Comuni ha pubblicato il piano sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana. Dalla data di pubblicazione ci sono 60 giorni di tempo per la presentazione delle eventuali osservazioni, dopodiché ci sarà l'eventuale integrazione ed infine l'approvazione definitiva.

I cittadini e le realtà interessate avranno dunque tempo fino al 13 ottobre per presentare le proprie considerazioni.

Le osservazioni dovranno essere presentate all'Unione dei Comuni della Mediavalle del Serchio attraverso l'apposito modulo scaricabile dal sito <https://pianoperativoucm.altervista.org>.

Per quanto riguarda il passaggio in consiglio comunale a Barga, a presentare il piano è stato l'assessore all'urbanistica Marco Bonini, supportato dall'intervento tecnico dell'ing. Fabrizio Cinquini che ha lavorato a tutta la parte della cartografia e delle norme insieme all'arch. Michela Biagi. Ad illustrare i punti salienti del piano operativo sono stati la sindaca Caterina Campani e lo stesso assessore Bonini che si soffermano in particolare sulle scelte politiche dell'amministrazione comunale:

"La decisione di tenere gli standard edificabili, ovvero le zone edificabili - spiegano - nettamente al di sotto di quello che consentiva il Piano Strutturale intercomunale, da cui dipen-



de il Piano Operativo; puntare al recupero delle aree degradate come la cartiera di Castelvecchio e la Cartiera delle Palme all'Arsenale, recuperi da realizzare attraverso la presentazione di piani attuativi approvati e controllati dal consiglio comunale; la possibilità di trasformazione di annessi agricoli in civile abitazione purché in presenza di determinate caratteristiche, tra cui non essere annessi di valore storico; aver avuto la chiusura dei lavori entro l'aprile del 2007, essere vicini ad aree urbanizzate. Tra le altre scelte dell'amministrazione Campani, il piano operativo riconferma l'area della cittadella scolastica in Piangrande; conferma il corridoio infrastrutturale per un eventuale costruzione della strada di collegamento tra il PIP del Chitarrino e Barga; conferma l'area di salvaguardia per una eventuale costruzione di un nuovo ospedale della

Valle, qualora tale ipotesi tornasse in auge. Infine, tutte le aree edificabili dovranno portare ad un effettivo miglioramento anche della viabilità ed anche alla realizzazione di nuovi parcheggi attraverso la cessione gratuita di parti di terreno all'Amministrazione Comunale".

Per tutte le scelte importanti come progetti di sviluppo delle aziende, recupero aree degradate, ecc) ci dovranno comunque essere nuovi passaggi in consiglio comunale attraverso l'adozione di piani attuativi.

Dopo che il piano operativo sarà passato dalla pubblicazione sul BURT e dalle successive osservazioni si andrà alla definitiva adozione. A proposito delle osservazioni, presumibilmente a settembre, il comune di Barga organizzerà nuovi incontri con privati e aziende.

PER L'ILLUMINAZIONE DEL "MOSCARDINI"

BARGA - L'Amministrazione Comunale di Barga, preso atto delle innumerevoli osservazioni formulate agli amministratori in merito al progetto inerente l'illuminazione del Campo di Calcio Moscardini, fa presente che il progetto è impostato già da diversi mesi e d'imminente avvio ed è mirato ed essenziale per il completamento della messa a norma dell'intero impianto e conseguentemente all'utilizzo delle nuove tribune.

Il progetto è stato redatto anche in funzione delle esigenze rappresentate dalle associazioni sportive interessate da cui, vista l'impossibilità tecnica di eseguire l'anello completo per motivi di spazio, era emerso il non interesse di una pista di atletica lineare.

L'opera ha l'intento di garantire un'illuminazione a norma per gli allenamenti e attività non agonistiche in notturna.

A fronte delle nuove esigenze della collettività, l'Amministrazione ha sospeso momentaneamente l'esecuzione dei lavori e si riserva di valutare il progetto precisando comunque che soluzioni diverse comporterebbero un notevole incremento dell'impegno economico, non sostenibile nel breve periodo.

Il Giornale di BARGA

giornaledibarga.it

Direttore Responsabile: Luca Galeotti

Collaboratori: Vittorio Lino Biondi, Maria Elena Caproni, Valeria Belloni, Pier Giuliano Cecchi, Luigi Cosimini, Raffaele Dinelli, Augusto Guadagnini, Flavio Guidi, Sara Moscardini, Vincenzo Pardini, Vincenzo Passini, Ivano Stefani, Marco Tortelli

Foto: Maria Chiara Bertagni, Graziano Salotti, Foto Borghesi, giornaledibarga.it

Traduzioni: Sonia Ercolini

Grafica e impaginazione: ConMeCom di Marco Tortelli

Stampa: San Marco Litotipo srl, Lucca

Autorizzazione n. 38/1949 Tribunale di Lucca

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI

ITALIA	€ 27,00
EUROPA	€ 32,00
AMERICHE	€ 42,00
AUSTRALIA prioritaria	€ 47,00

GARANZIA DI RISERVATEZZA

Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. I dati personali degli abbonati e dei lettori sono stati archiviati e vengono utilizzati da questo mensile esclusivamente per consentire la spedizione postale del periodico. I dati non sono ceduti, comunicati o diffusi a terzi.

In ricordo di Giulietta Ruggi



3 novembre 1938-29 giugno 2025

Che forma ha il dolore? La forma bellissima di un pesco in fiore. E che profumo ha? Il profumo dell'erba appena tagliata, di una folata di vento che odora di mare, di un sogno che non è svanito, del tramonto infuocato di una sera d'estate. Che colore ha il dolore? Il colore del grano, di un campo pieno di papaveri, il colore dei girasoli, dell'albero pieno di cachi che esprime tutta la sua bellezza nel mese di novembre, il mese in cui sei nata.

Con tutto il nostro amore, le tue figlie ed i tuoi adorati nipoti

"Spero che la morte sia come quando, da bambino, venivi portato tra le braccia nella tua stanza dopo esserti addormentato sul divano durante una vivace festa in famiglia.

Spero che mentre dormi, tu possa ancora sentire le risate provenienti dalla stanza accanto, come un'eco di vita, amore e gioia intorno a te"

Lilies Abounded

BARGA

Il 12 agosto ultimo scorso è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari Miria Rotellini vedova Lemmi. Adesso è di nuovo insieme, in pace e per sempre, al suo Tommaso che l'ha preceduta non molto tempo fa.

Alle figlie Sara e Roberta con lo loro famiglie, agli adoratissimi nipoti Lorenzo, Giorgio e Andrea, ai parenti tutti le più affettuose condoglianze a nostra redazione.

PISTOIA



Mauro Pellegrini

Lo scorso 27 luglio, a Pistoia, dove viveva, all'età di 91 anni è venuto a mancare Mauro Pellegrini, nato a Barga il 18 giugno del 1934.

Negli anni '60 si era trasferito a Pistoia dove, sposatosi con Anna Rosa nel 1963, aveva lavorato per più di 30 anni alla Locatelli concedendosi tra i molti impegni quotidiani qualche meritato momento di svago come arbitro di calcio o dei lieti viaggi insieme ai suoi cari.

Lo ricordano con tantissimo affetto e amore la moglie Anna Rosa Tognetti, i figli Roberta e Maurizio, i nipoti Alessio, Irene Martina e Elisa, il genero Salvatore, la cognata Ida Cosimini e quanti conoscendolo gli hanno voluto bene.

Il giornale di Barga invia a tutti loro le sue più sentite condoglianze.

Nel quarto anniversario della scomparsa di Carlo Santini

Il giorno 12 settembre ricorre il quarto anniversario della scomparsa del caro e buon Carlo Santini, molto conosciuto e ben voluto nella comunità di Fornaci dove era nato e cresciuto ed ha vissuto tutta la sua vita.

Dalle colonne di questo giornale, con immutato affetto e rimpianto, nella mesta ricorrenza lo ricorda la famiglia.

FILECCHIO



Giuseppe Pellegrini

Il 18 luglio scorso, a seguito di una malattia, è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari Giuseppe Pellegrini.

Nato a Filecchio da Anna Maria Corrieri e Marino Pellegrini, aveva 75 anni.

Aveva trascorso la sua adolescenza in Germania lavorando nella ditta di famiglia per poi rientrare con moglie e figli, in Italia a seguito della morte del padre.

Ha trascorso la vita tra lavoro e famiglia, dedicandosi per alcuni anni al Consorzio Plurirriguo di Filecchio e Piano di Coreglia, con il ruolo di Presidente.

Lascia la moglie Luana, i figli, i nipoti ed il bisnipote, la sorella ed il cognato ed i parenti tutti.

Da queste pagine, Il Giornale di Barga esprime alla sua famiglia i sensi delle proprie più commosse condoglianze.



In ricordo di Sandro Marchetti



Sperando di non fare torto alla sua natura ritirata, che lo portava a vivere sereno tra i poggi delle sue care Trine, tutta la famiglia desidera esprimere pubblicamente la più sentita e commossa gratitudine a quanti, in ogni forma e momento, hanno saputo condividere il dolore per la scomparsa del nostro Sandro.

L'affetto manifestato con parole gentili, strette di mano, abbracci, sorrisi e lacrime condivise ha lenito, almeno in parte, la ferita di una perdita tanto improvvisa quanto grande. Un ringraziamento particolare, dal profondo del cuore, va alla comunità di Tiglio e ai confratelli e alle consorelle della locale Misericordia per la vicinanza sincera e costante. La messa celebrata in suo ricordo nella chiesina delle Seggiane nella mattina di San Lorenzo, in un'atmosfera raccolta, familiare e intimamente autentica, ci piace pensare sia stata un gesto che il nostro e vostro amato 'babbo' Sandro ha accolto con il sorriso mite che lo ha accompagnato per tutta la vita.

Leonardo Umberto
Conti Marchetti

GALLICANO

L'8 agosto è deceduta Livia (Livia) Mazzanti in Magrini. Alla famiglia ed ai parenti tutti le nostre condoglianze.

Dal 1954 al vostro servizio

Agenzia Funebre
Pieroni Stelio

Tel. 0583 75057

Barga, via G. Marconi 25

Ponte all'Ania, Loc. La Quercia 81

Presso le nostre sedi è possibile
esprimere la propria volontà di
essere cremato associandovi al
Registro Italiano Cremazioni

Una scelta sempre
più contemporanea

REGISTRO
ITALIANO
CREMAZIONI

IMPRESA ASSOCIATA

Stampato in proprio

CASTELVECCHIO PASCOLI

Il giorno 4 agosto è venuta a mancare la cara Simonetta Toti in Cardosi.

Aveva 78 anni essendo nata il 21 maggio del 1947 a Galliciano.

Il marito Luigi, il figlio Gabriele, la nuora Valentina, insieme ai parenti tutti la vogliono ricordare a coloro che conoscendola le hanno voluto bene.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ringrazia sentitamente tutti coloro che in vario modo le sono stati vicini nel grande dolore per la scomparsa della sua Simonetta.

BARGA

L'11 agosto ci ha lasciati un l'burghigiano che ha fatto del bene alla comunità: Ubaldo Lucchesi, tra gli artefici della costituzione del Circolo culturale e sociale ACLI a Villa Nardi nel 2009 e per tanti anni Baldo suo valido ed impegnato presidente.

Una persona piacevole, sempre con il sorriso sulle labbra, disponibile, animatore e motore del Circolo del Burraco di Barga in tante iniziative.

Mancherà a tanti il Baldo ed anche a noi del giornale. Alla figlia Simona, alla nipote Asia e ai parenti le nostre condoglianze.

In ricordo di Mario Del Checcolo e Isabella Turicchi



Nella doppia, mesta ricorrenza, la nipote Anna con la sua famiglia, unitamente a tutti i parenti e gli amici, li ricorda a tutti quelli che li hanno conosciuti ed hanno loro voluto bene, con immutato affetto e rimpianto

Nel quarto anniversario della scomparsa di Orietta Brogi

Con il 10 settembre c.a. ricorre il quarto anniversario della scomparsa della cara Orietta Brogi.

Dalle colonne di questo giornale, con immutato affetto e rimpianto la ricordano la nipote Silvia e la sua famiglia.



Ciao, Marino

Con sorpresa e con dolore abbiamo accolto la notizia della morte del caro Marino Comparini. Aveva 75 anni ed era il genero dell'indimenticabile Aristodemo Casciani, al quale era subentrato nella gestione della storica bottega din piazza del Comune, fino a quando, nel 2014, la gestione era stata affidata alla famiglia Togneri e Marino aveva deciso di godersi la meritata pensione.

Marino ci ha lasciati il 27 luglio scorso. Era conosciuto e benvenuto nella comunità, in special modo tra chi vive e frequenta il castello, proprio per essere stato il gestore della bottega dell'Aristodemo per anni, dove si era distinto per la simpatia, la battuta sempre pronta, ed il sorriso che non negava mai a nessuno.

Lascia nel dolore la moglie e la figlia, il fratello, la cognata ed il cognato. A loro ed ai parenti tutti le nostre condoglianze.

GLASGOW



Stephen Francis Biagi

Il giorno 14 agosto a Glasgow, dove viveva, è mancato il dr. Stephen Francis Biagi. Aveva 76 anni.

Il Giornale di Barga rivolge alla figlia Mirella, al genero, alla sorella, al fratello, ai nipoti ed ai parenti tutti le sue più sentite condoglianze.

In ricordo di Giuliano Fusari e Zelina Moscardini

Ricorrono con il mese di settembre, i tristi anniversari della scomparsa dei coniugi Giuliano e Zelina Fusari di San Pietro in Campo: Giuliano se ne è andato ventisei anni fa e undici anni sono trascorsi dalla morte della sua Zelina Moscardini.



Nelle ricorrenze della loro scomparsa, con immutato affetto e rimpianto, il figlio Pietro Paolo Fusari, la nuora Claudia e i nipoti Sebastiano e Silvia li ricordano a quanti conoscendoli vollero loro bene.

Sorrisi Natalizi "Suor Marianna Marcucci" AGOSTO – SETTEMBRE 2025

Riporto	€ 191,00
BARGA – Edemara e Maria Carla Casci in memoria dei loro cari defunti	€ 50,00
BARGA – M.M. in memoria della cara Livietta Magrini Mazzanti	€ 200,00
Totale	€ 441,00



Agenzia Funebre Magrini e Piacentini

Via dei Frati 18 - BARGA

www.magriniepiacentini.it

[info: magriniepiacentini@gmail.com](mailto:info:magriniepiacentini@gmail.com)

Tel. 0583723808

Cell. 3486034085

24h su 24h

"Raccoglie, conserva e fa rispettare le tue volontà, perché la Cremazione possa essere una scelta libera e consapevole".

REGISTRO ITALIANO CREMAZIONI

Impresa associata

Informazioni e iscrizione presso la nostra sede

- Servizi Funebri completi - Cremazione - Disbrigo pratiche
- Produzione propria di Composizioni e Addobbi Floreali
- Pubblicazione Necrologi Online
- Specializzati in Tanatoestetica - Make up - Tanatoprassi
- Previdenza Funeraria - Pagamenti Rateali Personalizzati
- Diretta Streaming della cerimonia
- Fornitura e posa in opera di MARMI - GRANITI - BRONZI

UNA VISITA A BARGA (1849)

di Sara Moscardini

(continua dal numero precedente)

Riprendiamo la narrazione di una visita a Barga effettuata il 14 settembre 1849 da alcuni ignoti visitatori anglofoni (l'autore dell'articolo, un certo P.C.C., non è al momento identificabile), la cui narrazione fu riportata sulla rivista "The New Monthly Belle Assemblée" del dicembre 1849.

"Non riesco a trovare alcun resoconto scritto sul Duomo. Barga è poco menzionata nelle guide, quindi non posso raccontarvi nulla della sua storia o delle sue antichità. Suppongo che possiamo tranquillamente attribuire questa chiesa alla Contessa Matilde, insieme alle sue altre opere benefiche, come il Ponte del Diavolo, etc.

Strappandoci a malincuore dall'incomparabile scena esterna, entrammo nell'edificio. Alto, fresco e solenne, apparve ai miei occhi un po' troppo imbiancato, e gli altari erano stati tutti uniformati, come un servizio di piatti nello sgradevole stile del XVII secolo. Questi difetti sono così comuni in queste grandi chiese antiche, che il gusto riceve sempre un piccolo urto nel pieno delle proprie estasi. Il pulpito è la grande gloria dell'edificio; è nello stile artistico prevalente prima dell'epoca di Niccolò Pisano. Duro, rigido e arcaico nel trattamento della figura umana, ma ingenuo nell'espressione e pieno di sentimento religioso. Uno dei quattro lati era affiancato dai gradini per salirvi. L'aquila che sosteneva il libro sacro era retta da una figura mistica, rappresentante Matteo, Marco e Luca, mentre l'aquila stessa forniva l'emblema di Giovanni. La figura mistica era trina: un uomo dalle lunghe vesti fluenti e dalle ali solenni e chiuse, trasformato da un lato in un leone

eretto, dall'altro in un toro eretto. Questa figura mi ricordò, per il suo tipo di lineamenti in parte orientale, quella che sostiene l'aquila nel finissimo pulpito di San Miniato, presso Firenze. Ai due lati di essa, che in rilievo rotondo si stacca dallo sfondo del pulpito, vi sono l'Adorazione dei Magi, Maria e il Bambino: in un angolo, un re canuto e barbuto inginocchiato davanti a loro, con un angelo che vola sopra la scena. Il cavallo del re prostrato non è omissso; si vede, molto in piccolo, mentre si impenna in una nicchia dietro l'emblema sporgente degli evangelisti. Gli altri due Magi, con l'aspetto di bei vecchi tedeschi, procedono al trotto uno dopo l'altro; sul lato opposto della figura mistica, sopra e sotto di essi, compaiono curiose rosette in altorilievo, di diversi disegni fantastici, alcune intarsiate di marmo nero. Questi Re sono nello stesso identico stile di un'antichissima Adorazione nel Duomo di Lucca, un frammento di vecchio bassorilievo ora inserito nel muro della navata. Sul secondo lato del pulpito, in quattro scomparti ad arco, sono rappresentati la Circoncisione, il Battesimo di Maria bambina, l'Annunciazione, la Natività di Cristo e il Sogno di Giuseppe, tutti scolpiti in altorilievo (in realtà l'autore compie alcune inesattezze nella decifrazione delle scene sacre, nda). Il Battesimo della Vergine (in realtà del Bambino, nda) è eseguito da due vecchie arcigne in una vasca battesimale di foggia medievale, decorata con un gigantesco giglio fiorentino. Sul retro del pulpito, ci sono sei spazi archeggiati, che un tempo furono forse riempiti ciascuno con statuette, di cui ne sopravvive solo una. Distici latini antichi corrono lungo la parte superiore del pulpito, l'orlo del vestito di Maria, il bordo della culla che contiene il Bambino fasciato. Sono molto difficili da decifrare — almeno oltre le mie capacità. Non potevo fare a meno di sorprendere l'ignoranza

totale mostrata dal parroco, così come dai suoi parrocchiani analfabeti: nessuno poteva dire nulla di più colto riguardo all'orgoglio della loro città, se non che era molto antico davvero, un fatto che non avevamo bisogno di apprendere da loro.

Il grande pulpito quadrato poggia su otto colonne di marmo scuro, quattro delle quali almeno su creature accovacciate: un leone che dilania un drago, un leopardo, un uomo storto con il volto più strano e brutto possibile. La quarta, credo, è anch'essa un leone. I capitelli delle colonne sono intrecciati con animali fantastici, leoni che divorano pesci, teste di angelo con enormi ali; ogni sorta di figure selvagge. Una ricca fascia di foglie di vite e spighe corre lungo il bordo del pulpito. Nel complesso, bisogna riconoscere che è un meraviglioso capolavoro dell'arte medievale, lasciato inesplorato nella poco conosciuta cittadina di Barga.

Esaminammo la chiesa e trovammo un meraviglioso ciborio delicato di Luca della Robbia, nascosto in una cappella laterale. Il Gesù Bambino che reggeva la coppa era dolcemente patetico: angeli inginocchiati accanto a lui lo adorano con devozione. Sotto, in una nicchia arcuata, angeli più anziani venerano l'ostia; e più in basso, due giovani sacerdoti dall'aspetto bello e santo reggono candelabri. Nulla potrebbe essere più grazioso, più armoniosamente combinato, più pio nel soggetto e nel trattamento. In un chiostro adiacente, un frammento di bassorilievo, salvato dal rovinoso destino di ciò che una volta era una porta sul lato nord della chiesa, rappresenta, a mio giudizio, un'agape o festa d'amore, tenuta dai primi cristiani sulle tombe di martiri e santi illustri. Vi è una vecchia fonte molto rozza, destinata all'immersione, quindi di grande antichità."

(continua sul prossimo numero)



TRA TRADIZIONE E CAMBIAMENTO. I 40 ANNI DI BARGA RACCONTATI DA KEANE

BARGA - Quarant'anni documentando tradizione e cambiamento. È senza dubbio la storia di un grande artista che a Barga, arrivando in sidecar dal mondo più che dalla Gran Bretagna dove un tempo viveva, ha trovato la sua patria elettiva circa quarant'anni fa. Lui che aveva girato tanti luoghi dell'Europa, come artista, saltimbanco, mangiafuoco, da allora non se n'è più andato. Chi ha qualche anno in più sulle spalle ricorderà ancora i suoi ombrelli colorati, con le facce sorridenti o tristi di clown posizionati lungo la strada di Fondovalle, verso Castelnuovo....

Poco dopo il suo arrivo nella Valle dopo il comune di Fosciandora Keane approdò a Barga e da allora, con le sue tele, i suoi lavori, ed anche con la sua rivista online *barganews.com* (la prima nata in provincia nel lontano 1996) ricca delle sue foto mai banali e sempre più profonde e dense di significato, documenta le tradizioni di questi luoghi, ma anche il cambiamento; che cosa è ambiato in soli pochi anni rispetto ad una civiltà contadina e ad un luogo dagli antichi costumi che va a passi spediti verso un futuro di cambiamento.

Lo ha fatto con i suoi pennati, con le vanghe, vecchi attrezzi di quotidiano uso contadino di cui si sta perdendo il significato, lo ha fatto con le "mutande di Barga" appese ai fili fuori dalle finestre, con le immagini dei fiori di plastica delle mestaine, con il torrente Corsona, riflettendo su quello che ha significato per le genti del passato e per quello che è oggi. Ma lo ha fatto interrogandosi anche su alcuni aspetti di arte e bellezza, come le quasi misteriose formelle che adornano gli esterni del Millenario Duomo di Barga.

Ebbene tutto questo e molto altro che l'artista ha documentato in quarant'anni di presenza, ora è possibile riassumerlo in una interessante mostra che dal 23 agosto è ospitata alla Fondazione Ricci di Barga a cui va dato il merito di aver posto l'accento e l'attenzione su un artista che fa parte a pieno titolo della storia artistica contemporanea più bella di Barga. Di cui a volte, vivendo in mezzo a noi, ci si dimentica la notevole importanza, ma che comunque c'è.

"40 years Documenting Tradition and Change" è il titolo della personale che esplora quattro decenni di lavoro in Italia di un artista che



sfida i confini convenzionali in continuo dialogo con l'anima e le manifestazioni di Barga.

"Keane – spiega Frank Viviano, autore dei testi che accompagnano la mostra curata da Keane e Caterina Salvi – è prima di tutto un pittore e fotografo completo, con un'intuizione innata per il potere narrativo del colore e della composizione. Ma è anche il fondatore e webmaster di una pionieristica pubblicazione comunitaria online, oltre che un pellegrino instancabile nei reami arcani della storia, dell'antropologia e dell'archeologia. Il risultato complessivo è un ritratto della sua patria adottiva, così ricco di sfumature da meritare un riconoscimento straordinario. Se l'identità artistica di Keane è inseparabile dal suo lungo e intenso rapporto con Barga, è altrettanto vero che l'attuale straordinaria atmosfera creativa di Barga sarebbe quasi inimmaginabile senza Keane. Il tema centrale di questa collaborazione è il destino della tradizione sotto i venti impetuosi del cambiamento".

La mostra, aperta fino al 28 settembre, è organizzata dalla Fondazione Ricci di Barga con il patrocinio del Comune di Barga, dell'Istituto Storico Lucchese sezione di Barga, di Unire Barga e con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

SAN CRISTOFORO DI BARGA: LA STATUA NELLA LUCE E NEL TEMPO

di Frank Viviano

Questo agosto ha segnato per l'artista Keane la retrospettiva dei suoi quarant'anni di lavoro (presso la Fondazione Ricci) e, contemporaneamente, a Palazzo Pancrazi, il suo ritorno al monumentale fulcro del paesaggio evocativo di Barga: il Duomo. Undici anni dopo la sua straordinaria serie di dipinti dedicati agli enigmatici bassorilievi della facciata superiore, il suo sguardo pittorico si è posato sulla gigantesca statua lignea millenaria che domina l'interno.

Il punto focale della lunga navata centrale del Duomo non è un crocifisso, come nella quasi totalità delle chiese cattoliche romane. È invece quella enorme statua lignea, che nominalmente rappresenta San Cristoforo, ma che nello spirito ricorda piuttosto una divinità boschiva delle tribù celto-liguri che abitavano la Garfagnana prima dell'arrivo del cristianesimo. Il compianto professor Stefano Borsi, figlio di Barga e uno dei più eminenti storici dell'arte italiani, osservò una volta che: "entrare nel Duomo è

l'esperienza più vicina che possiamo fare alla sensazione di entrare in un tempio pagano di oltre duemila anni fa".

Quasi a conferma di questa affermazione, nel 1969 il Vaticano rimosse silenziosamente San Cristoforo dal calendario liturgico, citando la mancanza di prove storiche sulla sua vita. Ciononostante, il santo rimane estremamente popolare tra i fedeli, solitamente raffigurato nell'atto di portare il Bambino Gesù sulla spalla mentre attraversa un fiume in piena, e venerato come protettore dei viandanti.

La Barga medievale lo considerava anche un alleato militare. Quando la statua fu restaurata negli anni Venti, decine di punte di freccia furono ritrovate conficcate nei suoi fianchi. Presumibilmente, era stata portata lungo le mura cittadine per proteggere dalla minaccia di eserciti assediati, durante i quattro violenti assedi avvenuti tra la metà del XIII e il XV secolo, e colpita dalle frecce dei nemici.

Dal suo più familiare posto dietro l'altare maggiore, San

Cristoforo volge lo sguardo attraverso le monumentali porte del Duomo verso l'orizzonte occidentale. Quando il tempo lo permette, i tramonti drammatici delle Alpi Apuane avvolgono la statua in un raggio di luce eterea, che da generazioni ha assunto un significato mistico per i barghigiani. Keane ha realizzato una delle sue immagini utilizzando un software di illuminazione che riproduce in modo sorprendente questa carezza luminosa.

Il ciclo completo di San Cristoforo di Keane si spinge però ben oltre le origini di Barga, fino all'Egitto faraonico del terzo millennio a.C., tracciando analogie tra la statua del Duomo e Anubi, il dio dalla testa di sciacallo che guidava le anime dei defunti nell'aldilà. La mostra si sposta poi alle prime epoche del cristianesimo ortodosso orientale, che similmente raffigurava il santo come un cinocefalo ("creatura dalla testa di cane") che prestava aiuto ai viandanti.

In altre variazioni di Keane, San Cristoforo appare in una vetrata gotica, in una serie di im-



magini monocromatiche e cupe nel suo ruolo iconico di traghettatore del Bambino Gesù attraverso un fiume – e in una falange di statuette dorate in gesso, repliche di quelle prodotte in migliaia di esemplari in Cina per il mercato del turismo religioso. Un richiamo alle ironie del ruolo del capitalismo globale nel confronto tra tradizione e cambiamento a Barga, tema ricorrente nell'opera dell'artista da quattro decenni.

La mostra *San Cristoforo di Barga: la statua di legno nella luce e nel tempo* è aperta a Palazzo Pancrazi fino all'11 settembre.

A Barga è tornata la Festa del Muletto

di Vincenzo Pardini

Barga e le sue contrade hanno riscoperto il sapore e l'atmosfera delle proprie tradizioni. Ognuna delle quali è stata ripristinata e rivissuta come non accadeva da tempo. Tra queste la cosiddetta Festa del Muletto, la quale, stavolta, è avvenuta in un modo che, di sicuro, trova concorde anche gli animalisti. Anziché far correre i muli, al loro posto si è esibito un manufatto di cartapesta che, con in groppa il fantino, riproduceva l'aspetto del giumento, sotto il quale si trovavano due forti giovanotti che ne simulavano la corsa. Non sono tuttavia mancati cavalli veri e muli, questi ultimi provenienti, per l'occasione, dalla Val di Corsonna. Oltre ciò, la ricorrenza del Muletto ha il potere di riportarci indietro nel tempo, quando muli e asini erano i veicoli delle nostre montagne. Presenze oltremodo vive. Molti di essi, di notte, erano collocati in stalle e ricoveri adiacenti o dentro i paesi. Passando nelle vicinanze, si respirava il loro afrore (seto in dialetto) dolciastro, e si avvertivano i loro movimenti, contraddistinti dallo zoccolare sui lastrichi. Alcuni muli svolgevano un impegno quotidiano davvero utile, per non dire indispensabile. Con i loro conducenti erano addetti a rifornire di derrate le botteghe, le mitiche e quasi scomparse botteghe dei paesi.

A Vallico Sotto, anziché un mulo, provvedeva alla bisogna l'asina di un signore denominato Messia, il quale, una o due volte il giorno, scendeva a valle, alle Bose, dove si trovava la casa di Ettore, che fungeva da deposito della merce arrivata con i camioncini dell'epoca. Messia aveva una lunga barba, di media statura, forte e agile, caricava con maestria la grossa somara di Martina Franca. La quale non sempre assecondava le buone intenzioni del padrone: giungere prima possibile a destinazione. Infatti, poteva accadere che, imboccata la mulattiera, s'imputasse restando indifferente alle sollecitazioni di Messia. La bottega di Vallico Sopra disponeva invece di un mulo in proprio di nome Moro. Nello, il figlio del titolare, con esso si avviava al mattino presto fino a valle, per ritornare poco prima di mezzogiorno, il basto del quadrupede ben rifornito. Nella storia dei nostri paesi montani, i muli hanno avuto un ruolo di primaria importanza. In un suo libro, Giulio Simonini, cronista storico de La Nazione, racconta la vita di Oliviero Mancini da lui definito "il re dei mulattieri". Per quaranta anni ha assicurato il collegamento, pressoché giornaliero, tra l'Alpe di San Pellegrinetto, situato a oltre 1000 metri, e Galliciano. Partito ogni mattina all'alba, rientrava con le stelle, i basti dei suoi due o tre muli (ne possedeva 18, che alternava), pieni di provviste.

Altri mulattieri li ritroviamo, possiamo dire, in tutti i paesi di Media Valle e Garfagnana. Infatti, non mancavano i vetturini di professione. Negli anni Trenta, Quaranta e Cinquanta Fabbriche di Vallico ne contava molti. Come Olivero, partivano all'alba, e percorrevano, con i muli lunghi tragitti, trasportando, secondo la stagione, materiali diversi. Uomini del Corpo Forestale, ci ha raccontato a suo tempo Dino Rinaldi, vetturino dipendente, poteva accadere che bloccassero una intera carovana di muli, talvolta più di venti, e chiedessero ai conducenti di liberarli dal carico e dai basti, per controllare che non avessero ferite dovute a carichi eccessivi. Le avessero avute, i muli dovevano esser tenuti a riposo fino a completa guarigione. Tutta quest'attenzione era in parte dovuta anche al fatto che, in caso di guerra, diversi muli, scelti tra i migliori, sarebbero stati requisiti e inviati al fronte. Qui inizierebbe un'altra storia. Quella dei muli e degli alpini, pagine davvero memorabili.

Molti di essi, appese ai finimenti, avevano delle campanelle il cui suono si accordava con lo zoccolare dei loro ferri lungo i tragitti montani. Ne usciva una musica ormai perduta. Un'atmosfera di altri tempi, che non deve essere dimenticata. Ed era in quest'atmosfera, che i vetturini si preparavano a partecipare, con uno dei propri muli, alla sfida del Muletto a Barga. Ma i muli adatti a tale prova erano pochi. Si trattava, infatti, di soggetti impegnati in lavori di fatica, quindi con i muscoli rigidi anziché elastici. I più veloci erano i figli di una cavalla e di un asino, i più lenti i bardotti, nati da un'asina. I primi potevano aver ereditato i movimenti della spalla dalla madre, perciò, all'opposto della prole della somara, più propensi a competere. Da anni, in America, come mostrano anche documenti in rete, hanno selezionato muli che corrono e saltano perfino ostacoli. Tutto perché negli Sta-

tes, la cultura e l'attenzione verso i muli, è sentita e vissuta. Non da noi, una delle nazioni che più macelliamo equini, nostri fratelli nella conquista della civiltà. Se la memoria non ci inganna, uno degli ultimi muli che si aggiudicò la vittoria del Muletto a Barga, fu Pippo di Gragliana. Scuro e slanciato, si poteva vedere al pascolo sotto strada, in un grande spazio, prima di arrivare in paese.

Una manifestazione dunque, quella del Muletto barghigiano, che rievoca eventi di una storia che non dovrebbero andare dispersi.

ALLA CORSA DEL MULETTO DEL 1949



ALBUM DELLA MEMORIA - Il signor Sergio Romagnoli, dopo gli articoli sulla rinata festa del Muletto di Barga, ha scovato nell'archivio di famiglia questa bella foto che ci ha portato in queste settimane.

Ritrae il mulo vincitore della prima edizione della festa. Il mulo si chiamava Grigio ed era di proprietà di Tosello Romagnoli. Sul dorso dell'animale è un giovanissimo Ibo Romagnoli, padre del signor Sergio, che ringraziamo per questa bella testimonianza di un momento del nostro passato.

Per la cronaca la corsa del muletto della prima edizione si svolse il 3 luglio del 1949. Il Mulo Grigio era cavalcato da tal Mucci (non si sa il nome). La coppa che stringe il giovane Ibo tra le mani è quella che fu offerta insieme al Trofeo del Muletto dal presidente dell'Ente Provinciale del Turismo, signor Giulio Mandoli.

AL FESTIVAL DI VENEZIA IL FILM SU PASCOLI

VENEZIA - Ha debuttato al festival di Venezia 2025, nella sezione Confronti delle Giornate degli autori, ai primi di settembre, il film "Zvani", diretto da Giuseppe Piccioni. Dopo il festival, il film arriverà nelle sale cinematografiche il 2 ottobre, per poi essere trasmesso su Rai 1 in un secondo momento.

Ad ottobre 2024, ricordiamo, furono effettuate tra Barga e Casa Pascoli molte delle riprese del film. Tra gli interpreti Benedetta Porcaroli e Federico Cesari, diventato popolare grazie al ruolo di Daniele Cenni in "Tutto chiede salvezza". Nel cast anche Riccardo Scamarcio, Liliana Bottone, Luca Maria Vannuccini e Margherita Buy. Il soggetto è stato firmato da Sandro Petraglia, che ha scritto anche la sceneggiatura insieme a Lorenzo Bagnatori ed Eleonora Bordi. Il progetto nasce dalla collaborazione tra Rai Fiction e MeMo Films. Il film, per quanto riguarda le riprese barghigiane, ha interessato ovviamente Casa Pascoli, ma anche la Loggia del Capretz, Palazzo Stefani e Palazzo Cordati tra gli altri.

Giovannino, "Zvani" in dialetto romagnolo, è il cuore del nuovo film, che racconta la vita intensa e fragile del poeta Giovanni Pascoli, un viaggio nel tempo e nell'anima, tra poesia, memoria e mistero.

A Barga c'è naturalmente tanta attesa per l'uscita del film che indubbiamente è destinato a promuovere i luoghi pascoliani ed a far conoscere anche quel Pascoli "narratore dell'avvenire", più contemporaneo e diverso certo da quello immaginato sui libri di scuola.



NUOVI INTERVENTI AL RIFUGIO MARCHETTI

LAGO SANTO - Altre buone notizie per il recupero del Rifugio Marchetti al Lago Santo. ASBUC ha reso noto ai primi di agosto che grazie ad un contributo della Fondazione Banca del Monte di Lucca, sarà possibile realizzare anche il recupero della terrazza del rifugio. Tale intervento si aggiunge a quello già in corso, reso possibile grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e che è relativo al rifacimento del tetto e al consolidamento strutturale. I due lavori garantiranno la conservazione dell'immobile, che ormai era abbandonato a se stesso da anni anche a causa dei contenziosi non ancora del tutto conclusi. Si potrà così salvaguardare il suo mantenimento ed evitare ulteriori danni.

Per il Presidente di ASBUC Omero Togneri e per tutto il consiglio direttivo, è un primo e decisivo passo per arrivare il prima possibile alla sua ripartenza.

Il comitato ASBUC ringrazia la Fondazione Banca del Monte di Lucca, in particolare il presidente Andrea Palestini e la Fondazione Cassa di risparmio di Lucca, in particolare il presidente Massimo Marsili ed il suo predecessore Marcello Bertocchi, per i contributi assegnati.



FORNACI VUOLE PIÙ SICUREZZA

FORNACI - Il Parco felice Menichini a Fornaci: cuore verde della cittadina con un bel parco giochi molto frequentato dai bambini. Per questo motivo ha suscitato scalpore e indignazione il fatto avvenuto sabato 9 agosto verso le 21 quando tra quattro persone di nazionalità non italiana, è iniziata una rissa piuttosto violenta.

Una mamma presente ha loro intimato di smetterla e visto che non la finivano ha chiamato i carabinieri che sono prontamente intervenuti. Per quanto riguarda i quattro protagonisti, c'è stato bisogno di qualche medicazione, mentre per uno di loro la prognosi è stata di 6

giorni per le conseguenze della rissa. L'ambulanza chiamata sul posto ha poi raggiunto con il ferito il pronto soccorso in codice giallo.

A Fornaci c'è stato rinnovato sdegno; l'accaduto è stato grave ma non è il primo caso di rissa o disordine nel paese soprattutto nei fine settimana; l'esasperazione cresce di settimana in settimana in un paese dove da tempo si registrano risse e baruffe spesso con al centro cittadini di altri paesi.

Si chiede più controlli e maggiore sicurezza, soprattutto in luoghi sensibili come Parco Menichini.

CHIGGIATO
www.chiggiatotrasporti.com

Sede Amm/commerciale/operativa:
Via Primo Targato 4 Piombino Dese (PD) - tel. 049 9367645 fax 049 9367563 - info@chiggiatotrasporti.com

Filiale (uffici Commerciale/operativi)
z.i. Chitarrino Fornaci di Barga (LU) - tel. 0583 709500 fax 0583 709500 - info@chiggiatotrasporti.com

LA PIAZZA CHE VORREI: GLI ESITI DELLA SERATA ORGANIZZATA DAI "CUSTODI"

BARGA - Una serata di progettazione partecipata ed un momento propositivo. Così Maria Elena Bertoli, a capo del Movimento dei Custodi degli Alberi e del Suolo che ha organizzato la serata "Che Piazza Pascoli vorresti?", ha riassunto, l'incontro svoltosi domenica 24 agosto in piazza Pascoli, per raccogliere le idee su quella che per i presenti sarebbe la rivisitazione ideale di Piazza Pascoli.

Il tutto partendo da un progetto di massima su cui si sono innescate le riflessioni condotte da Antonio Cinquini; idea di progetto elaborata e presentata dagli architetti Leonardo Gigli e Andrea Bernardini.

Prima di esporla, sicuramente da sottolineare un elemento che indubbiamente è fondamentale per i Custodi, ovvero che pensare di realizzare nella piazza un'area mercatale è un imbarbarimento culturale come ha dichiarato Catia Gonnella.

Di tutt'altra opinione l'Amministrazione Comunale intervenuta con l'assessora Maresa Andreotti, ma andiamo per ordine.

Opinione un po' da tutti condivisa nei Custodi e nella maggioranza degli interventi della serata l'idea che la piazza deve avere una sua identità, deve essere luogo di armonia, di incontri di verde, di frescura, di benessere, di accoglienza.

Obiettivo dell'incontro fornire una idea di progetto su cui ragionare e che, raccogliendo tutto quello che è emerso in un dossier, possa ora essere consegnato per essere valutato, all'amministrazione comunale.

L'idea progettuale presentata dagli architetti Bernardini e Gigli punta a una soluzione che tiene in considerazione raffrescamento e ombreggiatura, ma anche gli spazi pavimentati attuali, dato che proprio le aree pavimentate hanno reso questa piazza più fruibile. Si è cercato di coniugare l'area degli spazi fruibili con l'aspetto del verde, sia con la parte di prato ed essenze arboree, ma anche, per ricreare

il prima possibile la parte di ombreggiatura che manca al momento: un verde pensile con pergole ad altezza di cinque metri che permettano di accrescere le parti ad ombra.

Per gli arredi urbani tra le idee quelle di realizzare panche che circondino in modo circolare la piazza e che si rifacciano come materiale e colore a quelle che erano le panche presenti fino all'ultima ristrutturazione, in graniglia bianca. Il tutto lasciando inalterati, come anticipato, i perimetri pavimentati.

Tra gli interventi iniziali della serata quello di Manuela Bollati, di Catia Gonnella, di Silvia Giannini, dell'architetto Sergio Cosimini che secondo noi ha sottolineato un aspetto fondamentale che tutti, custodi, cittadini, amministrazione, dovranno tenere in considerazione nel ripensare la piazza... che deve partire da quello che c'è; bisogna che alla fine si arrivi alla sistemazione attualizzando il concetto: non si può riproporre una cosa basandosi sul ricordo, sull'immagine della memoria di questa piazza, ma bisogna

contestualizzare e rendere attuale il progetto, realizzando soluzioni che alla fine siano convincenti per tutti.

Altri interventi da Giuseppe Nardini, contrario all'utilizzo mercatale, Antonio Moroni, molto critico nei confronti dell'operato dell'amministrazione, ed altri ancora.

Per il comune l'intervento dell'assessora Maresa Andreotti. Del suo intervento parliamo nella pagina a fianco.

Sul finale dell'incontro pubblico è stato dato anche spazio alle idee dei bambini chiamati dagli organizzatori a partecipare alla serata e ad esprimersi con i disegni.

E alla fine la serata si è conclusa con posizioni (Custodi da un lato e comune dall'altro) che senza ombra di dubbio rimangono distanti, ma con l'intenzione degli organizzatori, come accennato dal moderatore Cinquini, di raccogliere quanto emerso nella serata in un dossier che potrà essere presentato al comune di Barga come contributo per trovare l'ipotesi che sia il più largamente condivisa.



L'IDRAULICO
dei F.lli Lazzarini
www.idraulicofratellilazzarini.it

**caldaie, pannelli solari
pompe di calore
manutenzioni e impianti**

Via S. Antonio Abate 10 Barga Tel. 348 6543469 - 348 6527925

**Vuoi sostituire la tua caldaia
o installare una pompa di calore?
Noi ti offriamo la possibilità
di avere lo sconto in fattura
per detrazioni fiscali 50 e 65%.**

**CHIAMACI PER UNA
CONSULENZA GRATUITA**



IL PARERE DEL COMUNE: QUI DEVE SORGERE L'AREA MERCATALE

BARGA - In un comunicato stampa del Comune, la posizione dell'Amministrazione è stata successivamente riassunta dalle parole scritte dall'assessora Andreotti: "L'obiettivo comune di tutti è quello di arrivare ad avere una piazza funzionale, polivalente, gradevole, sostenibile per i cittadini. A partire dal ridisegnare le zone a verde, dalla scelta dei materiali e dalla definizione delle proporzioni della piazza sia per verde che per gli spazi disponibili per le attività, ma tutto questo va contestualizzato al 2025 e dalla piazza da cui partiamo. Quello che è il nostro obiettivo è di avere una piazza sufficientemente capiente per contenere il mercato in modo tale da restituire a piazzale Matteotti la sua funzione di parcheggio. Per noi questo è un elemento fondamentale visto e considerato i numerosi problemi che attualmente nei giorni di mercato si creano sulla viabilità anche delle zone limitrofe, soprattutto nella stagione turistica, ogni sabato mattina. Per questa amministrazione la piazza deve avere altresì un valore di centralità, essere dedicata e pensata per la vita comunitaria e quindi essere sufficientemente ampia da permettere la realizzazione di ogni genere di eventi senza aver bisogno di ricorrere (e quindi di togliere disponibilità) ai parcheggi come già successo. Non esiste altro luogo a Barga che possa consentire eventi e attività che non sia occupato dai parcheggi...."

L'Assessore Maresa Andreotti afferma anche che il Comune è consapevole che la sistemazione di Piazza Pascoli rivesta un ruolo importante e centrale nella vita della comunità e proprio per tal motivo si è affidata a specialisti nelle riqualificazioni e nell'utilizzo del verde che hanno presentato all'Amministrazione Comunale alcune soluzioni che attualmente sono al vaglio.

"Nel corso della serata ci ha fatto molto piacere visionare - aggiunge - anche il progetto presentato su richiesta dell'organizzazione dagli architetti Bernardini e Gigli; progetto nel quale ci sono indubbiamente delle idee e delle



proposte interessanti soprattutto per le aree a verde che possono essere valutati anche nell'idea che abbiamo per Piazza Pascoli. Resta il fatto che, proprio per la scelta della parte a verde, il Comune dovrà rispettare, sia per le essenze arboree che per il numero, anche le indicazioni vincolanti che arriveranno dalla Soprintendenza.

L'idea che l'Amministrazione Comunale ha per piazza Pascoli dovrà essere adesso sviscerata, ma gli indirizzi di rendere questa piazza il luogo dell'area mercatale e degli eventi e delle attività di Barga non è sicuramente osteggiata, ma anzi compresa da molti cittadini e sicuramente dalle associazioni di categoria che condividono questo indirizzo.

L'incontro pubblico ha fornito ulteriori spunti di riflessione in un lavoro che il Comune intende portare avanti e che per il momento non vede ancora niente di definito se non nell'indirizzo che vogliamo perseguire: sulle aree a verde, sugli arredi urbani, sul come bilanciare tutte le necessità che abbiamo in mente per Piazza Pascoli faremo un'attenta riflessione valutando anche le proposte che ci sono state presentate dagli specialisti incaricati.

Naturalmente la scelta che alla fine prenderemo e che vogliamo prendere nel minor tempo possibile proprio per arrivare alla bella stagione del 2026 con la piazza recuperata e sistemata, sarà resa nota, prima della sua esecuzione, alla comunità".

pensarecasa.it®

Il bello di arredare



PENSARECASA STORE

📍 Via Lodovica, 75
Borgo a Mozzano - Lucca
☎ Tel. 0583 833326
✉ lucca@pensarecasa.it



PENSARECASA CITY

📍 Via Alfredo Catalani, 100
Sant'Anna - Lucca
☎ Tel. 0583 1524790
✉ lucca@pensarecasa.it



PENSARECASA LAB

📍 P.le Dante Alighieri, 14
Viareggio - Lucca
☎ Tel. 0583 1530346
✉ lucca@pensarecasa.it



lucca.pensarecasa.it

RIPARTE IL CALCIO DILETTANTI

SECONDA CATEGORIA

QUI FORNACI - È ufficialmente partita la nuova stagione sportiva dell'US Fornaci. Lunedì 18 agosto, presso lo stadio comunale Luigi Orlando, la prima squadra che dopo il ripescaggio disputerà ancora il campionato di seconda categoria, e l'emergente e nuovissima formazione Juniores si sono ritrovate per l'inizio della preparazione atletica in vista del campionato 2025/2026. Un avvio intenso, sotto la guida di mister Gozio e di tutto lo staff tecnico, che ha visto le due formazioni allenarsi congiuntamente in un clima di entusiasmo e determinazione. Il nuovo mister è appunto Manuel Gozio, affiancato dal vice Cristiano Pucci. Gozio è sbarcato a Fornaci il 31 luglio scorso, dopo un triennio ricco di soddisfazioni a Corsagna.

Per quanto riguarda la nuova stagione del Fornaci, tra i nuovi giocatori da segnalare Marco Lucchesi, Enrico Lucchesi, Nicola Castrucci, Daniele Giampaoli, Marco Tozzini, Lorenzo Lena, Iacopo Pellegrini, Tommaso Baldassarri oltre all'attaccante classe 1997 Gabriele Masotti, reduce dall'avventura con lo Sporting Vagli; inoltre un innesto di esperienza per il centrocampista dell'US Fornaci Simone Bertoncini, classe 1991, reduce da una lunga militanza nel Corsagna e che in precedenza aveva vestito anche le maglie di Diavoli Neri Gorfigliano e Coreglia. Il campionato inizierà il 21 settembre mentre il 7 è previsto il primo turno di coppa Toscana in casa con il Ghivizzano.

TERZA CATEGORIA

QUI AS BARGA - Lunedì 18 ha preso il via al "Johnny Moscardini", agli ordini del riconfermato mister Maurizio Salotti, la preparazione dell'ASD Barga in vista dell'inizio della stagione 2025/2026 del campionato di terza categoria. Il collaboratore di Salotti è il giovane Giacomo Del Checcolo. Molti riconfermati dalla stagione precedente e diversi arrivi nuovi che dovranno portare esperienza e far fare quel salto che serve per competere in un difficile campionato com'è quello di terza categoria. La Coppa di terza avrà inizio il 20 Settembre mentre il campionato inizierà sabato 4 Ottobre.

Ma passiamo alla rassegna dei nuovi arrivati in casa Barga: dal Filicaia arrivano il difensore Andrea Franchini e il centrocampista Claudio Cristea; dal Galliciano i centrocampisti Matteo Brucciani e Matteo Gonnella; per Gonnella si tratta di un gradito ritorno a Barga. Dal Castelnuovo arriva il giovane difensore Sergio Bianchini un giocatore sul quale il Barga crede moltissimo. Dal San Lorenzo arriva il bomber Simone Della Mora: la scorsa stagione ha realizzato la bellezza di 19 reti. Dal Vagli arriva il difensore-centrocampista Toader Faur. Infine ritorna dopo un anno di prestito al Ghivizzano il portiere Davide Togneri una garanzia. Dalla Juniores infine è stato promosso in prima squadra il giovane 2006 Francesco Poli.

QUI GIESSE BARGA - "Finalmente partiti per questa nuova avventura in FIGC". Con queste parole il presidente Paolo Santerini ha inaugurato la nuova stagione del GIESSE Barga, che segna un doppio traguardo: il debutto in un campionato dilettantistico FIGC e, al tempo stesso, la quarantesima stagione ufficiale nella storia della società biancoblu.

Il GIESSE Barga riparte dalle proprie certezze: una base solida, fatta di giocatori che hanno indossato la maglia con orgoglio e passione ne-



gli anni, e nuovi innesti arrivati per dare freschezza ed esperienza alla rosa. Il primo tassello è stato l'arrivo dell'allenatore Daniele Tonini, tecnico giovane ma già stimato, originario della zona e desideroso di mettersi in gioco in questa nuova sfida; guiderà il gruppo con idee moderne e con l'obiettivo di far crescere un progetto sportivo solido e duraturo. Al suo fianco lavoreranno Costantino Tonini, preparatore dei portieri, e Fabio Martinelli, collante tra spogliatoio e campo. Ecco i nuovi arrivi: Maicol Massei (dal Pontecosi); Gabriele Barbi (dal Galliciano); Michele Salotti (dal Castelnuovo); Lorenzo Marigliani (dal Pontecosi); Lorenzo Simonini (dal Castiglione); Alessandro Turri (dal Castiglione); Bryan Fontanini (dai Diavoli Neri Gorfigliano); Lorenzo Bonini (dal Pieve Fosciana); Bryan Amato (dalla Folgore Segromigno). **QUI ATLETICO PENAROL FILECCHIO** - Lunedì 25 è iniziata la preparazione per l'Atletico Penarol con grande entusiasmo e voglia di fare. Tutti sono pronti per l'inizio di una nuova avventura nel campionato di terza categoria dopo le esperienze nel campionato Amatori AICS.

Il gruppo dello scorso anno è stato tutto confermato con 4/5 nuovi innesti per affrontare il nuovo campionato. La struttura societaria è rimasta pressoché uguale, con la novità di Alfredo Turicchi come nuovo presidente il quale porterà senza dubbio esperienza ed entusiasmo. Questo l'organigramma: Alfredo Turicchi presidente; Palmisano Giuseppe vice presidente; Santi Sebastian direttore sportivo; Simonini Federico area amministrativa; Coli Francesco Direttore Generale; Santi Dario allenatore; Corazza Danilo vice allenatore; Giammatei Cristiano e Nomellini Niccolò preparatori dei portieri; consiglieri Dinucci Luca, Santi Fabio, Pellegrini Daniel, Filippo Poli, Pardini Filippo; Shehu Florian; Shehu Gazi; D'Alfonso Alessandro; Porta Fabrizio. Social media manager: Martinelli Dario.

I nuovi arrivi nella rosa sono: Diego Maiorano, Giacomo Abrami, Federico Bechelli, Michele Orlandi, Giovanni Milone.

Le partite interne si disputeranno al campo sportivo di Bolognana.

GOLF, IL BARGHIGIANO SALOTTI CAMPIONE NAZIONALE CON IL ROYAL PARK I ROVERI

BARGA - La squadra del Royal Park I Roveri (Michael Roberto Salotti, Bruno Frontero, Paolo Perrino, Mikael Tornstrom ha vinto il 24 agosto con 658 (+1) colpi il Campionato Nazionale Ragazzi a Squadre/Trofeo Emilio Pallavicino sul percorso prestigioso dell'Olgiate Golf Club.

La gara si è disputata sulla distanza di 54 buche, 18 al giorno, e per la classifica sono stati presi in considerazione i migliori tre score su quattro giornalieri. Le prime 21 formazioni in graduatoria il prossimo anno potranno disputare lo stesso campionato.

La formazione vincitrice ha dimostrato grande costanza, con parziali giornalieri di

219, 216 e 223, grazie alle prestazioni solide di Salotti (71-72-75), Frontero (70-75-74) e Perrino (78-69-74). Nonostante un'agguerrita concorrenza, il team ha saputo gestire la pressione, aggiudicandosi il trofeo e scrivendo il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione. Fa piacere che al termine di questa competizione il barghigiano Michael sia risultato il migliore della squadra del Royal Park i Roveri di Torino (tra i più importanti in Italia), dove gioca da quest'anno.

Peraltro questa è stata la cosiddetta ciliegina sulla torta visto che il nostro giovane tre settimane prima si era laureato vice campione d'Italia sempre a squadre tra gli adulti.



Michael Roberto Salotti è il primo da sinistra

SOFIA GIUNTA TERZA ALLA XTERRA ITALIA

L'AQUILA - Sofia Giunta sabato 26 Luglio ha partecipato alla gara di triathlon sprint XTerra di Scanno (Abruzzo) conquistato il terzo posto assoluto tra le donne e il primo posto di categoria (16/17anni); ottenendo così anche il pass per partecipare al mondiale di XTerra che quest'anno si terrà in Italia Molveno dal 25 al 28 settembre.

Sofia ha condotto una splendida gara in tutte e tre le discipline: nella frazione di nuoto che ha una distanza di 750 m in acque libere, è uscita per prima con un vantaggio sulla seconda di circa 50/60 secondi, nella frazione in MTB, su un percorso molto tecnico di 15 km e con dislivelli importanti di più di 400 m, si è vista superare solo da due atlete: l'italiana Sabbia e la francese Tisserand che hanno molta più esperienza in questo tipo di gara, ma Sofia è riuscita comunque a mantenere la terza posizione dimostrando grinta e tenacia nell'affrontare un percorso molto difficile. Nei 5 km di corsa finali (con un dislivello di +200m) ha gestito il vantaggio preso sulla quarta arrivando a tagliare il traguardo in 2 ore e 4 minuti.

Ora per Sofia si prospetta, sotto la guida del coach Enzo Fasano e il supporto per gli allenamenti di corsa del gruppo Giovanile Orecchiella Garfagnana, un finale di stagione impegnativo, in vista di due gare molto importanti, la finale di coppa Italia che si terrà a porto Sant'Elpidio a metà settembre e il mondiale di XTerra che sarà a fine settembre a Molveno.



ALLA "FORNACI-BARGA"



BARGA - Tanti capelli bianchi, alcuni con ancora il taglio lungo anni '70; anni '70 come molte delle moto che hanno preso parte alla rievocazione, quasi 60. La più longeva un Moto Guzzi Corvo del 1935 proveniente da un museo Oreste e Renato Tonozzi di Lama Mocogno, ma c'era davvero il meglio delle moto sportive d'altri tempi, quasi tutte del secolo scorso, guidate anche a volte dagli stessi piloti presenti alla "Rievocazione della Corsa in Salita Fornaci - Barga", giunta alla sua terza edizione e che si è disputata il 27 luglio lungo la SP 7 Fornaci - Barga, partendo dai curvoni di Loppia ed arrivando alla Bellavista di Barga.

Molti di loro con quei mezzi hanno solcato tante corse in salita e quelle moto hanno gareggiato anche alla gara in salita Fornaci - Barga degli anni '60 o alla Sillano - Ospedaletto. Tra i piloti locali presenti con qualche anno sulle spalle, in corsa e non, Paolo Gas Marchetti, Giuseppe Zari, Giovanni Lombardi (guidava la moto replica di quella con cui Muzio Da Prato del Centauro solcava la corsa Fornaci - Barga negli anni '60), l'allestitore Luigi Cordati, Luciano Adami, Mario Maccari...

Questo il primo impatto con la rievocazione andata in scena tra Loppia e Fornaci con il paddock allestito di primo mattino sul piazzale del Fosso e divenuto in poco tempo una babilonia di motori, scooterini super elaborati, sidecar e centauri di tutti i tempi.

Poi la partenza a motore spento verso Loppia con la bandiera a scacchi alzata dall'inossidabile pilota di tutti i tempi Muzio Da Prato. Da Loppia poi è partita la rievocazione della corsa, svolta in più manches ed aperta come apripista da una Jeep Willys d'epoca.

E infine spazio alle moto, una sessantina in tutto, molte davvero datate e tutte affascinanti da rivedere, per regalare al pubblico, giunto numeroso lungo il percorso, un bello spettacolo che in tre sole edizioni è diventato ormai un evento fisso ed immancabile, per ricordare quella corsa che nacque nel 1959 per volere del Motoclub Fornaci ed ebbe tanto successo in quegli anni. Una corsa mitica che rimase in vita fino al 1966 e che ora è stata recuperata sotto forma di rievocazione dove non è importante correre, ma partecipare.

L'evento è stato organizzato dall'Associazione Perla del Tirreno con il comune di Barga, con il particolare interessamento dell'assessore Lorenzo Tonini, con il Motoclub Fornaci e con il supporto il loco dell'azienda Il Centauro ed anche del team del Paolo Gas, al secolo Paolo Marchetti.

VOLLEY BARGA E SAVINO ANCORA INSIEME

BARGA - Giunto al termine il periodo estivo, è tempo di ricominciare a parlare di Volley in quel di Barga. Ma prima di ripartire con la pallavolo giocata, la prima grande soddisfazione arriva ancora una volta a livello societario. Il gruppo dirigenziale infatti, con grande soddisfazione ed orgoglio, comunica di aver ottenuto anche per la stagione agonistica 2025-2026, l'attestato di affiliazione con la prestigiosa società Savino Del Bene.

È evidente che si tratta di un grande traguardo sia a livello di immagine, sia a livello di agevolazioni. Far parte della grande famiglia della Savino Del Bene, significa tante cose tra cui poter essere parte integrante delle iniziative *made in Savino* inclusi gli stage estivi in giro per l'Italia.

Inutile nascondere che si tratta ancora una volta di un enorme successo per il Volley Barga che anche quest'anno si presenta ai nastri di partenza con oltre 150 tesserati che vanno a coprire tutte le fasce di età dalla prima divisione fino al minivolley maschile e femminile con ben 9 formazioni che si presenteranno ai nastri di partenza.

Il Volley Barga c'è, ed è pronto a ripartire con la forza e la consapevolezza che Scandicci, in fondo, non è poi così lontana.

Andrea Boni

Ristorante LA TERRAZZA

sale per cerimonie
piscina panoramica
i venerdì cena con ballo

Albiano - Castelvetro Pascoli allaterrazza@libero.it - www.laterrazzaalalbiano.it Tel. 0583 766141 - 766155 - 766175

Centro Medico di Fisioterapia

Direttore sanitario: Dott. G. Benigni

Loc. Mengagli (zona Brico) Ponte all'Ania
tel. 0583 86321 - Cell. 3473690366
centromedicofisioterapiasno@gmail.com
www.centromedicofisioterapia.it



PIANETA TERRA FESTIVAL SISTEMI INSTABILI

con la direzione scientifica di Stefano Mancuso

LUCCA | 2-5 OTTOBRE 2025

WWW.PIANETATERRAFESTIVAL.IT



SCOPRI IL FESTIVAL

TRA GLI OSPITI: PATRIZIA **CARAVEO**, GIUSEPPE **CEDERNA**, JAVIER **CERCAS**, CARLO **COTTARELLI**, PAOLO **GIORDANO**, LUCY **JONES**, MATTEO **LANCINI**, MICHELA **MATTEOLI**, ELISA **PALAZZI**, DAVID **QUAMMEN**, ERSILIA **VAUDO**...

IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE

Editori  Laterza

PROMOTORE

 Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca

PARTNER ISTITUZIONALI

 Città di Lucca

 Commissione
Europea

CON LA COMPARTECIPAZIONE DI

 THE LANDS OF GIACOMO PUCCINI

 CAMERA DI COMMERCIO
TOSCANA NORD-OVEST

 CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD
Lucca Pistoia Prato

PARTNER

 BANCO BPM

MAIN SPONSOR

 Sofidel
CLEAN LIVING

SPONSOR

 Green
Utility

 GRUPPO
RETIAMBIENTE

 Ricola

 TOSCOTEC
A Voith Company

 SGR

 REDFISH
CAPITAL PARTNERS

GREEN SUPPORTER

 Giorgio Tesi Group
The Future is Green

 REGIONE
TOSCANA


 PROVINCIA
di Lucca

 ACRI
Associazione di Fondazioni e
di Centri di Ricerche SpA

 ISPRA
Istituto Superiore per lo studio e
la tutela dell'ambiente

 Consorzio Intercomunale per la
Tutela dell'Ambiente

 IMT
Scuola ALTI STUDI
LUCCA

 Sant'Anna
Scuola Universitaria Superiore Pisa

 UNIVERSITÀ DI PISA

 Ministero dell'Ambiente e del Territorio
Ufficio Sviluppo Regionale per la Toscana

 FONDAZIONE CAMPUS

CON LA PARTECIPAZIONE DI

 ATI-VENTURE

 ARCIDIOCESI
di LUCCA

 ASSOCIAZIONE MUSICALE
LUCCHESSE

 Talea

 A.G.O.
R.A.
ASSOCIAZIONE GIOCHI
di LUCCA

 Fondazione Giuseppe Pera

 GREEN
CROSS

 Conservatorio di Musica
Luigi Boccherini

 LFF

 LUCENSE

 ORTO
BOTANICO
di LUCCA

 photolux

MEDIA PARTNER

 Rai Radio 1

 Rai Radio 3

• GLI ORTI •
DI VIA ELISA